

Pubblicazione bimestrale - Anno XXXIV - N° 1 - Gennaio 2010 - Stampe in A.P. 45%
Registrazione del Tribunale di Ravenna n. 840 del 29.07.1987
Tassa pagata - Poste Italiane s.p.a. - Invi S.I. - DCB/RA/IS/162/2004

Una città che cresce



ATTUALITÀ

Il saluto degli Amministratori

N. 1
Gen
2010

URBANISTICA

Alcuni flash sul territorio

SOCIETÀ

Promozione dell'economia e servizi sociali per lo sviluppo del territorio

CULTURA

Due parole sulla cultura e sui servizi per la prima infanzia...

Direttore Editoriale

Elio Pezzi

Direttore Responsabile

Claudio Facchini

Coordinamento Redazionale

Paolo Savorani

In Redazione

Mauro Benicetti, Giordana Bettoli, Massimiliano Chiozzini, Antonella Fabbri, Anna Rosa Gentilini, Claudio Facchini, Gabriella Garavini, Oscar Manzelli, Cinzia Milandri, Elio Pezzi, Paolo Ravaoli, Paolo Savorani, Giuseppe Sargori, Pierangelo Unibosi

Hanno collaborato a questo numero

Alejandro Alpi, Stefano Argnani, Tiziana Bagnolini, Riccardo Barnabè, Daniele Bernabei, Gilberto Buccì, Donatella Callegari, Claudio Casadio, Stefano Collina, Benedetta Diamanti, Elio Ferri, Ennio Nonni, Daniele Pioletti, Graziano Resta, Claudio Ronchini, Alberto Servadei, Cristina Tampieri, Paolo Valenti, Alberto Visani

SOMMARIO

IN PRIMO PIANO

- 3 Una città diventata più grande che vuol continuare a crescere di Claudio Casadio

ATTUALITÀ

- 4 Dal sostegno alle famiglie all'impegno contro la crisi di Elio Ferri
- 5 Gli anni del territorio. La forza dei progetti nei risultati del lavoro di gruppo di Donatella Callegari
- 6 Servizi e investimenti per far crescere la comunità di Paolo Valenti
- 7 Positivi risultati per lo sport, per i giovani e per la città di Alberto Servadei
- 8 Le infrastrutture del territorio, condizione per il rilancio dell'economia di Stefano Collina
- 9 La promozione culturale della città e la qualificazione delle scuole di Cristina Tampieri
- 10 50 milioni di euro per una Faenza più moderna e vivibile di Claudio Ronchini
- 11 Faenza, città dello sviluppo sostenibile di Stefano Argnani

SOCIETÀ

- 13 Promozione dell'economia e servizi sociali per lo sviluppo del territorio di Claudio Facchini e Pierangelo Unibosi

URBANISTICA

- 18 Alcuni flash dal territorio di Ennio Nonni

CULTURA

- 22 Faenza 2010, cultura e servizi per la prima infanzia: alcune riflessioni... di Benedetta Diamanti

RUBRICHE

- 27 Appuntamenti
- 30 Info
- 32 Dal Consiglio Comunale



Realizzazione grafica e pubblicità

EVEN
COMMUNICATION

Via Colzi, 16 - 48018 Faenza (Rg)
Tel. 0546. 623710 - Fax 0546. 625035
info@birilli.net - www.evengroup.com

Coordinamento produzione: Gabriele Amadio
Elaborazione grafica: Claudia Peroni

Stampa

LA PIEVE POLIGRAFICA EDITORE
VILLA VERRUCCHIO s.r.l. (Rimini)

Veduta aerea da sud del centro storico di Faenza. Comune di Faenza - Archivio Settore Territorio - Foto Daniele Bernabei.



UNA CITTÀ DIVENTATA PIÙ GRANDE CHE VUOL CONTINUARE A CRESCERE

di Claudio Casadio *

A conclusione del mio secondo mandato di sindaco di Faenza, desidero prima di tutto ringraziare i Faentini, ciascuno di voi: se negli ultimi dieci anni la città ha saputo reagire al rischio di un lento declino, se è cambiata in meglio e se è cresciuta a livello economico e sociale, così come sul piano urbanistico e demografico, il merito è prima di tutto della nostra comunità – di voi cittadini, ripeto, così come del mondo imprenditoriale e del lavoro, dell'associazionismo e del volontariato –, dell'intraprendenza che essa ha saputo mettere in campo. Questa capacità, questa voglia di non arrendersi, ma di mettersi sempre in gioco, se è stata la chiave di volta di questi anni, a maggior ragione dovrà continuare ad esserlo in questi anni di crisi. L'intraprendenza, infatti, non solo non deve offuscarsi davanti alle difficoltà economiche e occupazionali provocate dalla crisi finanziaria internazionale dell'estate 2008, ma, al contrario, dovrà essere il punto di forza della nuova stagione di sviluppo che attende Faenza, per la quale l'Amministrazione comunale ha dato un importante contributo di novità e di apertura alle esigenze delle persone, delle famiglie e dei diversi gruppi sociali, vuoi attraverso la trasformazione del territorio e la promozione di nuove attività imprenditoriali; vuoi tramite il miglioramento dell'accesso, dell'attraversamento e dei collegamenti della città, nonché la costruzione di nuove aree residenziali e produttive, vuoi, ancora, per mezzo di una azione mira-

ta, finalizzata al risanamento ambientale e alle sicurezze dei cittadini sulle strade, nelle case, nei luoghi di lavoro e nei centri urbani. La consapevolezza di appartenere alla stessa comunità, la riconoscibilità dei luoghi di aggregazione e partecipazione, la disponibilità a ritrovarsi, confrontarsi e operare insieme, anziché isolatamente, e la condivisione di ideali e valori culturali e sociali, hanno permesso la diffusione di modelli di convivenza umana e civile positivi per tutta la comunità. Ciò non toglie la presenza di taluni disagi e problemi di integrazione, ma occorre lavorare per favorirne la risoluzione e costruire una comunità sempre più aperta e coesa. In queste pagine, insieme alle riflessioni degli assessori che con me hanno condiviso la responsabilità amministrativa della città, e al contributo dei capigruppo consiliari, che ringrazio per l'impegno, la passione e il lavoro svolto, potrete leggere alcuni dati più interessanti e significativi di questi anni, in particolare negli ambiti economico-sociale (pag. 13), urbanistico (pag. 18) e culturale (pag. 22), che più di tutti evidenziano il cambiamento e la crescita di questi anni, e costituiscono la base di partenza per chi governerà la città nei prossimi anni. Infine, prima di ritornare ad essere un comune cittadino, desidero porgere a tutti voi, cittadini di Faenza e lettori di *Faenza e' mi paes*, il mio sincero augurio per un Felice 2010!

*Sindaco di Faenza

DAL SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE ALL'IMPEGNO CONTRO LA CRISI

8 milioni e mezzo di euro all'anno per i bisogni sociali

4

di Elio Ferri*



ATTUALITÀ

Negli ultimi cinque anni si è proceduto a concretizzare e perfezionare le impostazioni sociali di sostegno alle famiglie, tramite servizi e risorse alle stesse e direttamente a minori, disabili e anziani, con una spesa (comprendente anche i contributi di Regione, Provincia e Stato) di circa 8 milioni e 500 mila euro, pari al 17% del bilancio comunale. A tale spesa per i bisogni consolidati, si va sempre più

aggiungendo l'esigenza di reperire e razionalizzare risorse per le famiglie in crisi (e le donne sole), spesso in condizioni precarie per problemi abitativi, lavorativi e di minori a carico, che ne aggravano sofferenza e disagi. Inoltre, la presenza di lavoratori immigrati, per sostenere il fabbisogno produttivo del territorio e la loro sopravvivenza ed emancipazione, è giunta all'8,5% della popolazione.

E se ciò richiede regole integranti, nello stesso tempo amplia lo spettro sociale degli interventi economici.

Come rispondere in futuro a nuovi e ulteriori bisogni sociali, a fronte di minori risorse?

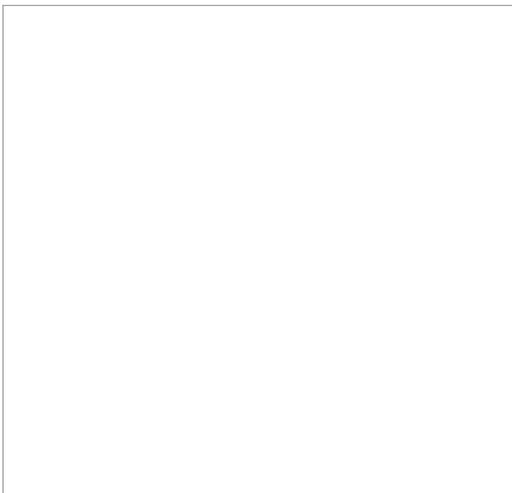
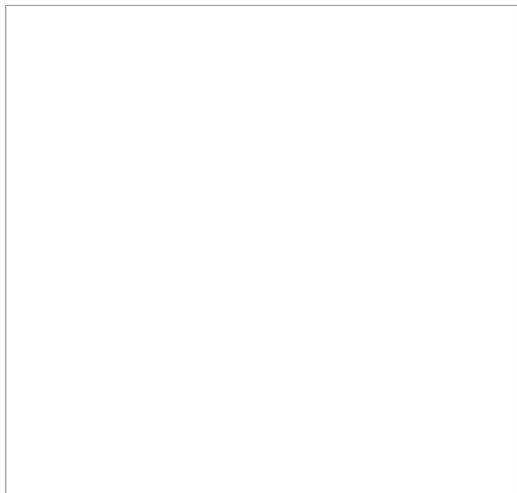
In primo luogo, occorre che i soggetti coinvolti (pubblico, privato-sociale, volontariato), costruiscano nuovi paradigmi, affinché nessuno resti indietro. Non si può più accreditare il principio che la spesa sociale sia una perdita assistenziale, quando l'esperienza insegna che sostenere famiglie e persone in difficoltà è un investimento per il futuro. Come abbiamo spesso affermato: "Il sociale conviene!". Occorre però, oggi e nell'immediato, reperire risorse per sostenere i soggetti (famiglie, lavoratori, imprese) colpiti dalla crisi, per essere pronti a favorire l'auspicabile ripresa.

In tale contesto si colloca anche l'investimento per l'alta formazione ai Salesiani (500 giovani frequentano i corsi di laurea professionalizzanti in sanità), che anticipa il futuro ed offre opportunità di formazione e lavoro, garantendo alti livelli di qualità alla sanità faentina e romagnola.



Faenza, maggio 2009. Le case popolari di via Medaglie d'Oro e il centro sociale "Sandro Pertini". Un momento dell'inaugurazione con (da sinistra): il vice sindaco Elio Ferri, il presidente Acer Sergio Fratini, il sindaco Claudio Casadio, l'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli e il consigliere regionale Mario Mazzotti (Marco Bondi - New Foto Video - Faenza).

**Vice Sindaco di Faenza
e Assessore ai Servizi Socio-sanitari*





GLI ANNI DEL TERRITORIO

La forza dei progetti nei risultati del lavoro di gruppo

ATTUALITÀ

di Donatella Callegari*

5

C'è stato un filo comune che ha accompagnato il percorso amministrativo delle politiche territoriali degli ultimi cinque anni: elevare nella città la qualità architettonica ed edilizia nel rispetto dell'identità culturale e della tutela di Faenza, città ideale per il presente e il futuro.

Ogni progetto urbanistico ed edilizio è stato pensato nel rispetto della storia architettonica e della valorizzazione delle bellezze paesaggistiche. Numerosi sono stati i progetti e gli incentivi offerti all'imprenditoria per sviluppare, anche in concertazione, questa grande idea comune: dal Piano strategico del centro storico ai grandi progetti di trasformazione inseriti in rilevanti programmi regionali; dalle varianti di adeguamento al PRG al gran numero di permessi edilizi rilasciati in questi anni. Un esempio per tutti è il progetto del Piano Strutturale comunale Associato dei Comuni di Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo, con scelte urbanistiche condivise. Il PSC nasce dalla volontà politica di progettare la futura struttura urbanistica di una grande area comprensoriale, di cui Faenza è punto di riferimento, in grado di valorizzarne le eccellenze e mitigarne le criticità. Giunto alla sua



Il gruppo di lavoro del Settore Territorio del Comune di Faenza: al centro l'assessore Donatella Callegari (Foto M. Benericetti).

approvazione, il PSC è frutto di un lavoro svolto da una parte del personale del Settore Territorio, tramite uno specifico Ufficio di Piano che dal 2006 ha elaborato, per conto di tutti i comuni, il progetto complessivo, introducendo particolarità e innovazioni che hanno dato un forte rilievo a Faenza in campo nazionale ed europeo. Ciò è stato reso possibile grazie alla grande forza di gruppo del personale dei tre servizi in cui è suddiviso il Settore: col

proprio lavoro, ognuno ha contribuito a mantenere la qualità del servizio per la città, condividendo i riconoscimenti attribuiti ai suoi strumenti urbanistici. È un risultato importante, merito della passione per il proprio lavoro e la propria città, nonché frutto della concreta realizzazione del programma amministrativo dell'Assessorato.

**Assessore alle Politiche del Territorio*

SERVIZI E INVESTIMENTI PER FAR CRESCERE LA COMUNITÀ

L'importanza dei mutui agevolati per l'acquisto della prima casa

6

di Paolo Valenti*

ATTUALITÀ



L'assessore Paolo Valenti in occasione di un recente incontro tra studenti faentini, tedeschi e francesi promosso dall'Associazione Gemellaggi. Sono con lui (a sinistra): Carla Liverani, referente per le relazioni con Schwäbisch Gmünd - Germania, e Claudette Fournier, referente per Bergerac - Francia (Foto Renato Avato).

In questi ultimi cinque anni, nonostante le crescenti difficoltà di reperimento delle risorse, specialmente da parte di altri enti pubblici, in particolare dallo Stato (in continua diminuzione), l'Amministrazione comunale ha salvaguardato i servizi essenziali alle persone, alle famiglie, alle categorie sociali più svantaggiate e, in alcuni campi, quali l'istruzione e i servizi

sociali, ha sviluppato nuovi interventi e nuove iniziative: ad esempio, come è avvenuto nel 2009, a favore dell'infanzia. Sono stati altresì effettuati investimenti nei diversi ambiti di attività della nostra comunità, per un totale di 83 milioni e 771.944 euro.

Tutto questo – servizi e investimenti – ha contribuito, insieme alle risorse messe a disposizione da altri enti pub-

plici e da privati, a far crescere la nostra città, sia sotto il profilo demografico, che del suo patrimonio residenziale e produttivo.

Tra gli strumenti che hanno dato un forte incremento a tale sviluppo va segnalato il sostegno del Comune all'acquisto della prima casa. In particolare (e questo fin dal 1997), grazie ad apposite convenzioni con ben 18 istituti di credito attivi a Faenza, l'Amministrazione comunale ha erogato 1.377 contributi sui mutui prima casa a famiglie, giovani coppie e persone singole, per un valore complessivo di 4 milioni 516.024 euro, a fronte di un valore finanziario di 95 milioni e 326.103 euro, finanziato dalle banche. Ma non solo, le convenzioni tra Comune e istituti di credito hanno permesso ai giovani acquirenti e nuovi cittadini di Faenza, di sottoscrivere i mutui a condizioni vantaggiose, proprio grazie all'azione dell'Amministrazione comunale definita con le banche stesse. Tali convenzioni hanno permesso agli interessati un duplice vantaggio: il contributo comunale e l'applicazione di tassi agevolati inferiori ai valori di mercato (e senza dimenticare l'abbattimento delle spese di apertura dei mutui stessi).

**Assessore al Bilancio*



POSITIVI RISULTATI PER LO SPORT, PER I GIOVANI E PER LA CITTÀ

ATTUALITÀ

di Alberto Servadei*

7

In poche righe non è facile sintetizzare il resoconto complessivo dei cinque anni di attività amministrativa, nei quali ho ricoperto l'incarico di Assessore allo Sport ed alle Politiche giovanili.

È però doveroso iniziare con i ringraziamenti per la preziosa collaborazione al mio staff: anche grazie al loro contributo sono stati raggiunti importanti risultati. Un altro importante ringraziamento va all'associazionismo sportivo e al mondo dei giovani, che hanno collaborato in modo continuo e proficuo con l'Amministrazione per tutti gli eventi e gli interventi realizzati in questi anni.

Faenza, grazie agli investimenti negli impianti sportivi, da un lato, ha sostenuto l'attività educativa e sportiva, soprattutto dei ragazzi; dall'altro, ha ospitato manifestazioni di carattere internazionale, quali, ad esempio, i campionati Mondiali di motocross (per tre anni consecutivi); la Final four di basket femminile di Serie A, che ha visto la nostra squadra vincere la Coppa Italia; i campionati Italiani di lotta greco-romana, vinti da



L'assessore Alberto Servadei (Archivio assessora-
to allo Sport - Foto R. Tassinari).

Andrea Minguzzi, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Pechino, cresciuto nel C.A. Faenza - Cisa Lotta; l'arrivo di una tappa del Giro d'Italia del Cente-

nario... Tutte queste manifestazioni e altre ancora hanno avuto un grande successo di pubblico, oltre che un forte impatto mediatico.

Insieme allo sport, questi anni sono stati importanti per l'azione dell'Amministrazione verso i giovani. Abbiamo puntato molto sui giovani!

Il MEI è cresciuto ed è entrato nella rete dei festival, progetto del Ministero delle Politiche giovanili. Il DO, nato per volontà dei ragazzi, è diventato un punto di riferimento per tutti i giovani che apprezzano arte, musica e cultura.

Un obiettivo raggiunto, per me molto importante, è stato lo Skatepark: per la sua realizzazione ho visto genitori e figli lavorare insieme per soddisfare le attese dei ragazzi che praticano il pattinaggio *in line*.

Infine, desidero esprimere a tutti i faentini il mio più sincero "In bocca al lupo!", affinché possano superare questo momento di crisi e per il loro futuro.

**Assessore allo Sport
e alle Politiche giovanili*

LE INFRASTRUTTURE DEL TERRITORIO, CONDIZIONE PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA

8

di Stefano Collina*

ATTUALITÀ

Con le deleghe ad attività produttive, turismo, società partecipate e ceramica, il mio impegno nella "Amministrazione Casadio" si conclude in un clima di grande preoccupazione. L'onda lunga degli effetti pesanti della crisi economica raggiunge il nostro territorio in queste settimane e le difficoltà di varie aziende emergono soprattutto attraverso le preoccupazioni di tanti lavoratori e lavoratrici per il posto di lavoro.

Se, da una parte, vanno affrontate queste difficoltà con misure che localmente si sommano a quelle messe in atto da Provincia, Regione e Stato, dall'altra, occorre capire se abbiamo fatto quello che in tempi non di crisi andava fatto, per potere avere ragionevoli speranze di affrontare la ripresa con un tessuto produttivo capace di percorrere quelle strade dell'innovazione che offriranno maggiori opportunità ai nostri giovani. Sto parlando dell'infrastrutturazione del territorio, di quelle opere che possono renderlo più competitivo, perché permettono alle nostre aziende di avere migliori servizi ed opportunità per dare maggiore qualità alle produzioni.

In tale direzione vanno alcune importanti opere che il Comune ha promosso e realizzato insieme ad altri enti.

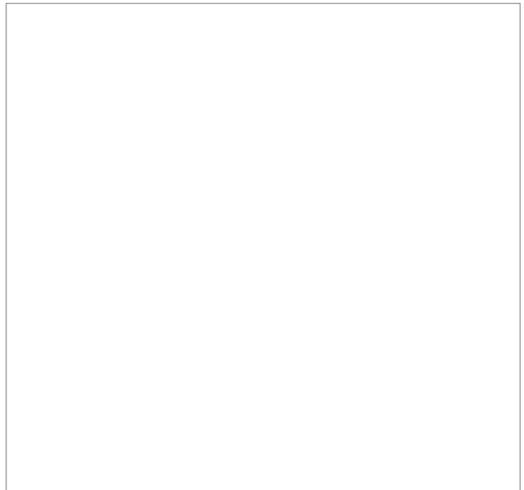


L'assessore Stefano Collina con lo staff di Argilla (Foto Antonio Veca).

Innanzitutto, le derivazioni dell'acqua del Canale Emiliano Romagnolo, al servizio dell'agricoltura faentina: la risorsa acqua è fondamentale sotto tanti profili e l'agricoltura dei nostri territori, dove la qualità è in filiera da tempo (dal campo alla commercializzazione), conta oggi su un'impianistica all'avanguardia; così è l'incubatore per nuove imprese, sviluppo naturale di ciò che Faenza non ha mai smesso di fare negli ultimi 25 anni: investire in ricerca e innovazione, partendo dalla

nostra tradizione culturale ceramica. Poi il crescente livello qualitativo e tecnologico nei servizi a rete, che ha raggiunto un notevole grado di omogeneità col resto della Romagna e di parti significative dell'Emilia. Infine, il turismo, sviluppatosi con strategie che hanno procurato ricadute economiche importanti sul territorio, anche con manifestazioni nuove come Argilla.

**Assessore alle Attività Economiche*





A conclusione di questa legislatura si può tracciare un profilo dell'attività dell'Assessorato alla Cultura e all'Istruzione.

Essa è stata contraddistinta dalla volontà di valorizzare la grande tradizione culturale della città. In particolare, gli anni 2007 e 2008, dedicati alle Celebrazioni Torricelliane con importanti mostre, convegni e conferenze, ne sono stati un esempio significativo, insieme alla valorizzazione del patrimonio della Pinacoteca e all'apertura del Museo del Risorgimento.

Le tante mostre di artisti faentini contemporanei nella Galleria della Molinella hanno spostato lo sguardo sul presente, evidenziando professionalità e creatività anche dei giovanissimi. Ma guardando al futuro, abbiamo pensato che Faenza avesse le potenzialità e l'ambizione per affrontare ciò che vive e cresce fuori da sé.

Così l'avvio del progetto di partecipazione condivisa denominato Moto d'Idee e la realizzazione del Primo Festival Internazionale dell'Arte Contempo-



L'assessore Cristina Tampieri (Archivio Assessorato alla Cultura - New Foto Video - Marco Bondi).

ranea. Un'opportunità per raccogliere nuova linfa, un'occasione per la valorizzazione di chi, anche a Faenza, si ispira al contemporaneo. Tutto ciò, garantendo un'alta qualità della stagione teatrale del Masini, che ha raggiunto numeri significativi, e il sostegno ai tanti progetti culturali promossi dalle associazioni culturali e musicali della città.

Sul fronte dell'infanzia e della scuola, la stretta collaborazione con le dirigenze scolastiche delle scuole statali e paritarie ha portato a una maggiore qualificazione di tutta la nostra scuola: l'avvio dei quattro istituti comprensivi, molti interventi per la messa a norma delle scuole materne elementari e medie inferiori, il miglioramento del servizio di mensa scolastica e del servizio di mediazione culturale linguistica.

L'attenzione ai più piccoli ha visto la riqualificazione dei nidi comunali ed il significativo ampliamento del numero dei posti disponibili.

**Assessore alla Cultura*

50 MILIONI DI EURO INVESTITI PER UNA FAENZA PIÙ MODERNA E VIVIBILE

10

di Claudio Ronchini*

ATTUALITÀ

Lavori Pubblici, un settore dell'Amministrazione comunale che interviene sui bisogni primari dei cittadini, al quale giustamente tutti si rivolgono per ricevere quelle risposte concrete alle loro esigenze (il buco nel marciapiede, la scuola da ampliare, l'illuminazione carente davanti a casa...), che aiutano la buona politica ad avvicinarsi alla gente, al di là delle altisonanti riflessioni teoriche.

Dunque, da parte mia, così come da tutta la struttura, si è improntata da subito la disponibilità al dialogo con i cittadini: chi accede al Settore Lavori Pubblici, spesso anche senza appuntamento, trova sempre qualcuno che gli da indicazioni per il suo problema.

Le linee seguite nell'azione amministrativa di questi anni, si riscontrano oggi nelle opere patrimonio della città. Dalle 19 scuole comunali, tutte oggetto di interventi o di manutenzione, ampliamento o nuova costruzione (ad esempio la nuova Don Milani e la materna S.Rocco), alla viabilità, dal sottopasso di via Risorgimento alle 10 rotatorie realizzate, tra cui le tre importantissime lungo la circovallazione e quella del cavalcavia.

Non vanno altresì dimenticati i nuovi collegamenti ciclopedonali (Errano, Reda, la rampa di via Lapi), i tanti pic-



L'assessore Claudio Ronchini nel cantiere della pista ciclopedonale di Errano (Archivio Settore Lavori Pubblici).

coli interventi, come la manutenzione di oltre 100 marciapiedi e la ristrutturazione di tutti i ponti della circovallazione; poi le pavimentazioni nelle vie Pistocchi, Severoli, Torricelli, Mazzini e Saffi, i bagni pubblici, i locali del Rione Rosso, le telecamere di videosorveglianza. E ancora, la Biblioteca, il Mic, il cinema Sarti, l'incubatore per nuove imprese nel Parco Scientifico Tecnologico, i numerosi lavori agli impianti sportivi (Palacattani, Circolo tennis, campo cross, piscina...) e a

quelli della pubblica illuminazione, fra cui quelli nei viali IV Novembre, delle Ceramiche e nel ciclopedonale lungo via Medaglie d'Oro.

Lo sforzo è stato grande, sia come risorse, con 50 milioni di euro di opere realizzate, sia come lavoro quotidiano, consapevoli di non aver risolto tutti i problemi, ma di aver dato il massimo contributo possibile a migliorare e rendere più moderna e vivibile la nostra città.

**Assessore ai Lavori Pubblici*



Negli ultimi anni l'Amministrazione comunale, tramite l'Assessorato alle Politiche Ambientali, ha attuato un'intensa attività finalizzata al raggiungimento di importanti obiettivi di qualità ambientale e di sviluppo sostenibile del territorio.

Fra le iniziative più significative, occorre ricordare: la costruzione del primo stralcio del nuovo Canile comunale di via Plicca, atteso da molti anni; l'ottenimento dell'autorizzazione provinciale per il Centro di Recupero della Fauna Selvatica e per l'Oasi delle Cicogne; la sottoscrizione di una Convenzione intercomunale per la tutela e la valorizzazione del Canal Naviglio Zanelli, lo sviluppo e il potenziamento del Centro di Educazione Ambientale del Comune di Faenza, con sede in vicolo Pasolini; la realizzazione del Progetto sperimentale di raccolta dei rifiuti a porta a porta nelle frazioni di Reda, Granarolo e Borgo Tuliero, che sta dando risultati eccellenti (76% di raccolta differenziata nell'ultimo trimestre 2009); l'erogazione di contributi pubblici per l'installazione di impianti di alimentazione a gpl e metano in oltre 500 autoveicoli privati; l'approvazione del Piano di zonizzazione acustica comunale, l'approvazione delle linee



L'assessore Stefano Argnani (Archivio Settore Lavori Pubblici).

di indirizzo per la costituzione dei nuovi Consigli di quartiere; la realizzazione del portale informatico dell'ambiente; l'introduzione nel Regolamento edilizio comunale di elevati requisiti di qualità costruttiva e di risparmio energetico, tramite utilizzo di fonti rinnovabili; la predisposizione di un Progetto per l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle scuole e degli edifici pubblici; la pro-

gressiva estensione delle piste ciclabili comunali, anche tramite ottenimento di importanti finanziamenti pubblici.

Sento di dover ringraziare di cuore tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di questi importanti obiettivi e al miglioramento ambientale della nostra città.

**Assessore alle Politiche Ambientali*

Sviluppo economico e servizi sociali sono due dimensioni profondamente integrate. Da una parte, lo sviluppo economico del territorio crea risorse per la produzione dei servizi sociali; dall'altra, i servizi sociali costituiscono punte avanzate della creazione, anche imprenditoriale, della qualità della vita nelle nostre città. A Faenza, entrambe le dimensioni sono state inquadrate, dal punto di vista degli

indirizzi politici e programmatici, nel progetto teso alla costruzione di un territorio socialmente responsabile. Esso è caratterizzato dalla collaborazione tra istituzioni, associazioni e imprese, per realizzare le proprie attività prestando attenzione all'ambiente e alle persone, al di là di quanto impone la legge, poggiando anche sulla grande risorsa del volontariato.

Tale connessione emerge anche dagli

atti di programmazione socio-sanitaria della zona sociale, in cui è stata sottolineata la forte integrazione tra tutte le politiche che concorrono al benessere della comunità. Gli stessi tavoli tematici, costituiti in occasione della definizione del Piano distrettuale di zona per la salute e il benessere sociale per il triennio 2009-11, hanno evidenziato la stretta connessione tra lavoro e condizione di benessere dei singoli e dei nuclei familiari.

L'ente locale, quindi, non solo rappresenta un datore di lavoro soggetto alle disposizioni della legge n. 68/1999, per gli obblighi che ne scaturiscono, essendo vincolato, al pari dei soggetti privati, al rispetto della specifica normativa in materia, ma costituisce uno dei principali promotori di quelle politiche integrate per l'inserimento mirato dei disabili previste dalla citata legge. A tal fine, il Comune di Faenza sostiene il servizio integrato per l'inserimento lavorativo (S.I.I.L.), coordinato a livello provinciale per assicurare le funzioni di collocamento mirato, attraverso l'analisi dei posti di lavoro e le più appropriate forme di sostegno, anche in sinergia con più soggetti istituzionali e privati. L'assunzione rappresenta l'esito, non sempre facile, di un complesso percorso fatto di incontri con i



Servizi Sociali Associati: il corridoio della sede di viale dello Stradone (Archivio SSA - Foto C. Giuliani).

referenti dei servizi sociosanitari che seguono il disabile, e di colloqui di orientamento e accoglienza con l'interessato, per acquisire le informazioni utili ad attivare una progettazione individualizzata.

Accanto a questo aspetto, il Comune di Faenza ha saputo tessere rapporti di partnership, particolarmente significativi con i soggetti del Terzo Settore che si occupano dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e svantaggiate, come le cooperative previste dalla legge n. 381/1991. È stato così valorizzato il principio di sussidiarietà nello Statuto Comunale e nel regolamento che ne disciplina l'attività contrattuale, in modo da coniugare l'efficace erogazione dei servizi col sostegno all'occupazione dei soggetti disabili o svantaggiati.

Le stesse cooperative sociali e altri importanti soggetti, quale l'Azienda per i Servizi alla Persona "Prendersi Cura", rappresentano a Faenza un'importante presenza per i servizi erogati ai cittadini e al tempo stesso costituiscono un'opportunità occupazionale per molti lavoratori. Tali soggetti operano in un contesto allargato che coinvolge gli altri comuni della zona sociale. In particolare per l'area anziani dei Comuni di Castel Bolognese, Casola



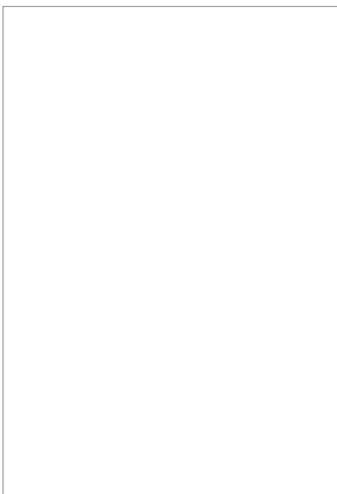
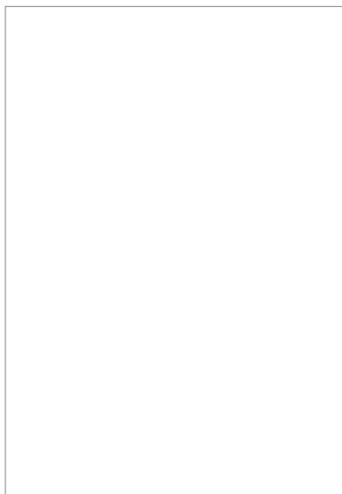
Un laboratorio della Cooperativa sociale Ceff, positivo esempio di inserimento lavorativo di persone disabili o svantaggiate (Archivio SSA - Foto C. Giuliani).

Valsenio, Brisighella e Riolo Terme opera anche l'Azienda di Servizi alla Persona "Solidarietà Insieme" di Castel Bolognese.

Nel settore sociale, così come in altri ambiti, le politiche economiche sviluppate dal Comune di Faenza vengono ideate e costruite con l'apporto di associazioni e imprese, prestando attenzione alla rendicontazione dei risultati.

Ne rappresenta un esempio, la cosid-

detta "Cabina di regia" per la promozione del centro storico, che progetta e realizza, con l'apporto finanziario e di idee di operatori pubblici e privati, diverse manifestazioni, fra cui i "Martedì" e le Esposizioni ceramiche estive. La promozione turistica del territorio dei sei comuni faentini, è inoltre realizzata dalla società d'area "Terre di Faenza", costituita da imprese e associazioni private del settore turistico e



dagli enti locali, in modo da collegare la promozione con la commercializzazione degli operatori privati.

Si pensi alla conferenza economica comprensoriale, che durante il 2008 e il 2009 ha sviluppato un ampio confronto fra istituzioni locali, associazio-

ni e imprese che ha condotto alla individuazione dei dodici progetti più importanti per lo sviluppo della città nei prossimi cinque anni.

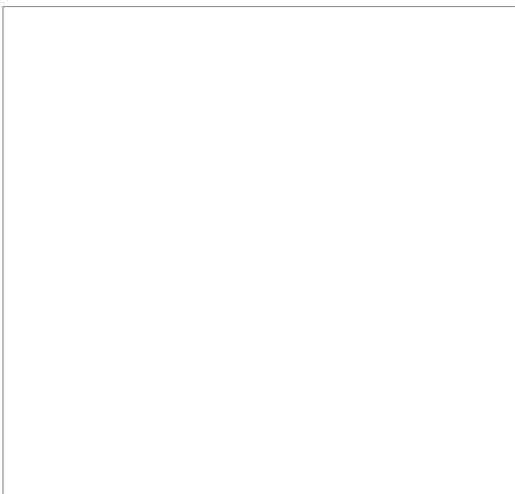
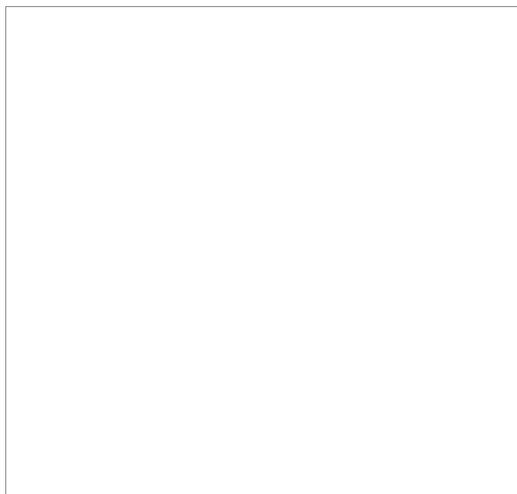
Si pensi all'attenzione e alla cura dedicate ad eliminare o ridurre l'inquinamento acustico, che affligge diversi

punti del territorio, soprattutto in estate, in collaborazione con i cittadini e le imprese che ne sono causa, ricercando sempre un punto di equilibrio e convivenza.

Il sostegno alle famiglie in un momento di particolare criticità economica



Veduta aerea dell'incubatore di nuove imprese (particolare dell'area Cnr). Foto Daniele Bernabei.



come quello attuale, si è realizzato anche attraverso la riduzione della tariffa di igiene ambientale per le famiglie meno abbienti e con la creazione di un fondo per sostenere i lavoratori colpiti che, per effetto della crisi, hanno perso il lavoro o si trovano in Cassa Integrazione.

Su tale versante hanno operato anche i Servizi Sociali ampliando l'azione di sostegno al reddito per singoli e famiglie.

Lo sviluppo economico e investimenti per infrastrutture e programmi di ricerca industriale rappresentano un binomio vincente per promuovere nuovi prodotti ed imprese, particolarmente concentrati nell'area del Parco scientifico "Torricelli". Lungo via Granarolo sono presenti enti di ricerca (Cnr ed Enea), l'Università di Bologna, con la Facoltà di Chimica industriale, società miste per il trasferimento dell'innovazione e il Tecnopolo nuovi materiali, nodo della Rete regionale dell'alta tecnologia.

Sono state attivate azioni per facilitare l'accesso al credito, sostenendo a tal fine le cooperative di garanzia per agricoltori, commercianti, artigiani, imprese cooperative, piccole e medie imprese, in grado di fornire garanzie per nuovi investimenti e ridurre i costi



Contentori per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (Archivio Settore Sviluppo Economico).

finanziari, grazie ad un intervento del Comune di Faenza che complessivamente supera i 130.000 euro.

La stessa ricerca continua della semplificazione e della riduzione dei tempi per il rilascio delle autorizzazioni alle imprese, tramite lo Sportello unico per le attività produttive, costituisce un fattore importante per lo sviluppo economico del Faentino. Infatti, la media dei tempi di conclusione dei procedimenti per la realizzazione degli impianti produttivi di beni e servizi è

inferiore a 50 giorni, mentre quella per l'avvio dell'attività è inferiore a 20 giorni; di questi, la metà sono conclusi in 10 giorni. Per queste prestazioni, gli utenti, tramite un sondaggio teso a conoscere la soddisfazione del servizio ricevuto, hanno promosso i lavoratori con un bel voto: 9 su 10.

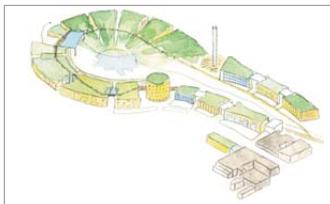
**Dirigente del Settore Sviluppo economico*

***Dirigente del Settore Servizi sociali associati*



Negli ultimi dieci anni la struttura della società faentina è profondamente cambiata; in particolare la popolazione, in calo fino a poco prima del 2000, è cresciuta fino ad ora a 57.578 ab. (+ 7,7%). Basterebbe questo dato, dovuto a prevalenti ragioni esterne, per capire come una intera comunità, città, territorio, vengano rimodellati. Questa poderosa onda lunga, tuttora in atto, ha fatto registrare un picco di crescita di popolazione nel centro storico (+ 10%) e ha portato a risiedere a Faenza urbieri 3.715 nuove famiglie (+ 17,5%).

Ma i grandi numeri dei servizi pubblici hanno tenuto il passo elevandone la qualità. Sono un ricordo gli 8 mq/ab. di spazi pubblici che ogni faentino aveva negli anni '80, se confrontati con quelli attuali. Oggi ogni faentino ha una dotazione di aree pubbliche complessive pari a 64,8 mq/ab di cui 23 mq/ab di verde pubblico urbano. Una dotazione eccel-



Parco delle Arti e delle Scienze E. Torricelli - schizzo assonometrico. Progetto arch. E. Nonni con R. Darchini, A. Impellizzeri (2006). È il primo insediamento rivolto alla innovazione produttiva e alla tecnologia che mette in pratica i principi della biourbanistica. Il parco pubblico centrale è di ha 6,5 ca. e il primo edificio per incubatore d'impresa è stato realizzato.

lente che comporta un costante impegno, non solo economico, per la sua conservazione. Gli ultimi anni sono stati quelli della trasformazione del quartiere Centro Nord con i quattro nuovi sottopassi e rotonde, l'interramento degli elettrodoti, la chiusura di Apida, Neri, Sariaf, Marcucci, la attivazione del Parco delle

Arti e della Scienze; ma sono anche quelli del nuovo campo golf, del grande parcheggio del cimitero; l'urbanistica ha consegnato alla città (non tanto temporanee risorse da oneri di urbanizzazione) ma grandissime quantità di aree edificabili (ottenute gratuitamente dal privato) che fanno di Faenza una città con più opportunità patrimoniali per risolvere le tante necessità dei suoi cittadini.

Ora il recente Piano Strutturale del 2009 pone le basi per una rilettura del territorio per i prossimi decenni; i pilastri sono solo due: la **sicurezza** e la **sostenibilità**. Mettere in sicurezza il territorio partendo da azioni urbanistiche preventive quali la microzonazione **sismica**, il censimento delle **frane**, l'esigenza di grandi invasi per l'**acqua**, significa proiettarsi in una nuova visione degli investimenti. La sostenibilità invece è declinata nelle tre componenti: energetica, sociale e inediativa.



Le linee ad alta tensione che per ca. 1,3 km attraversavano il centro urbano della città con problemi di elettromagnetismo (2008).



L'interramento di tutte le linee di alta tensione, con un costo di ca. 9 milioni di euro è stato uno dei più importanti lavori avvenuti a Faenza dal dopoguerra ad oggi (2009).



Il mangimificio dell'Apida immerso, con i suoi silos e le sue polveri, in un quartiere densamente popolato.



Il nuovo piccolo insediamento residenziale al posto dell'Apida con n. 81 nuovi posti a parcheggio pubblico. Progetto: ing. M. Morganti (2009).

Il risparmio energetico e le energie rinnovabili dovranno raggiungere almeno il 20%; le case per i ceti meno abbienti (pubbliche e sociali) sono programmate per essere come minimo il 20% del totale e per quanto riguarda i luoghi dove abitare, al fine di contrastare la erosione del terreno agricolo, si è previsto l'aumento della densità abitativa urbana con incentivi ad ogni livello per favorire gli

interventi sull'esistente e sui vuoti urbani. Sfide apparentemente impossibili; ma Faenza, tenace e sicura della sua storia, dal dopoguerra ad oggi, senza interruzione alcuna, ha superato ostacoli di ogni tipo lasciando tangibili segni nella città. Ma più il ragionamento avanza e più ci si rende conto che la città di mattoni, "l'Urbs", cede il passo a quella dei cittadini "la civitas"; cittadini che deci-

dono di vivere in un posto che per nessuna ragione cambierebbero con altre città; con tutte le contraddizioni e i particolarismi del vivere in comunità. Dodici anni fa nel '98 concludevo così un racconto su una visione dall'alto di Faenza: *"ogni generazione immagina una propria Faenza; per i giovani la città è un luogo di opportunità ricreative e di lavoro, per gli anziani è uno spazio a cui si chiede*



Un'area industriale fortemente problematica nel cuore della città si trasforma in un quartiere con il 55% di aree collettive (2009).

L'area della distilleria Neri come si presentava fino a pochi anni fa'.



La riconversione della ex distilleria Neri (2009). Progetto arch. S.Bucci.



Nel nuovo quartiere residenziale di Via Fornarina il 60% (ca. 10 ettari) delle aree edificabili viene ceduto gratuitamente al Comune per finalità di edilizia economica. Una strategia di sussidiarietà che ha anticipato la legge urbanistica regionale. Nuovi edifici residenziali: arch. Cristofani e Lelli (2008).



La piazza centrale del quartiere ecosostenibile di S. Lucia. Progetto arch. E. Nonni e arch. S. Laghi. È il primo quartiere PEEP faentino realizzato secondo i principi della bioarchitettura. La sostenibilità è anche nel prezzo dei terreni già urbanizzati che è stata di 85 €/mq. Fortemente caratterizzato da 6 importanti opere d'arte e da immagini votive sugli edifici (2005).

protezione. Faenza si è formata nei secoli cercando di trovare un punto d'incontro alle sue problematiche urbane; alle sue incoerenze. In gergo architettonico, una città che agli spigoli preferisce i raccordi. Faenza si presenta oggi come l'hanno voluta i suoi abitanti; una città

colta, che da sempre cerca di rimediare agli errori dettati da imprudenze momentanee, che si rinnova lentamente leggendo e confermando il suo passato. La città e la sua gente: un tutt'uno; Faenza: da conservare e custodire nei minimi dettagli; che deve proteggere e

ospitare degnamente i suoi abitanti. In questa sorta di vista, anche ad altissima quota, noi che da Faenza siamo presi, la intuiamo comunque diversa da tutte.”
Una conclusione che confermo.

**Dirigente del Settore Territorio*



Il nuovo parcheggio con 220 posti auto al servizio del Cimitero Monumentale e dell'adiacente centro direzionale Marconi. Progetto arch. V. Lega (2008).



Il campo di golf a 9 buche si estende su un'area di ha 18 in adiacenza al centro urbano di Faenza (2008).

FAENZA 2010, CULTURA E SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA: ALCUNE RIFLESSIONI...

22

di Benedetta Diamanti*

CULTURA

E così è arrivato anche il 2010. Sembrava lontanissimo quando lo scomparso sindaco De Giovanni promosse quel percorso di incontri e riflessioni sul futuro della città che andava sotto il nome di "Faenza 2010" e quasi stupiva quella data, che pareva di là da venire, sotto cui campeggiava un tenero leoncino seduto, in attesa di crescere. Invece eccoci qua, questi anni sono passati veloci e il leoncino ora lo immagino più grande, prenderebbe senz'altro più posto sui manifesti, non certo adulto, ma con quelle proporzioni un po' sgraziate che a volte caratterizzano le fasi dello sviluppo, cresciuto nelle aspettative, nella qualità di alcuni aspetti in attesa che se ne sviluppino altri, alle prese certamente con molti problemi, ma carico di idee, di progetti, di voglia di fare, e con meno mezzi a disposizione di quanto si vorrebbe. Tuttavia, di strada ne è stata fatta, il giudizio spetta ai cittadini e a loro solo, ma è onesto riconoscere che, settore di attività per settore di attività, si sono realizzati interventi e lanciate sfide.

Nel campo dell'attività culturale, da allora ad oggi, sono cambiate varie cose ed altre si sono confermate, consolidando prestigio e risultati. Poi tutto può sempre migliorare e questo è il nostro stimolo per il futuro, ma ciò che è stato fatto ha diritto di essere ricordato.



Un gruppo di giovani volontari provenienti da tutta Italia alla reception del Festival dell'Arte Contemporanea 2009 (Foto Antonio Veca).

Accanto al Museo delle Ceramiche, testimone prestigioso ed autorevole della tradizione ceramica faentina e vanto di livello internazionale per la città di Faenza, presenza attiva in un certo segmento della vita culturale della città; accanto ad un meraviglioso Teatro, perfetto e miracolosamente integro esempio di teatro all'italiana in stile neoclassico, nonché vitale centro di produzione e rappresentazione di spettacoli di alta qualità e di svariati generi, in cui molta parte della città si riconosce testi-

moniando affezione di pubblico; molti altri sono i ritrovati o valorizzati centri di attenzione culturale della città.

Una preziosa Pinacoteca finalmente riaperta, oggi centro di molteplici iniziative culturali; una Biblioteca molto frequentata, che ha visto da poco la riapertura della sezione storica del primo piano completamente ristrutturata, realizzando così un significativo aumento di spazi per l'utenza; il Museo del Risorgimento, aperto a Palazzo Laderchi nello scorso autunno,



Estate 2006. Faenza, piazza del Popolo gremita di pubblico in occasione dello spettacolo di Beppe Grillo (Foto Daniele Tassinari).

che incanta con lo splendore neoclassico del salone del Gianì, visitato da più di mille persone nel solo primo mese di apertura.

Ma tanti altri doveri ci chiamano, tanto altro aspetta ancora: l'innegabile ricchezza di patrimoni architettonici e pregiati spazi della città diventa paradossalmente un peso, una sfida troppo grande per le limitate risorse del tempo corrente... Palazzo del Podestà, Palazzo Laderchi, le Case Manfredi, Palazzo Esposizioni, la Chiesa dei Servi: tutti

appuntamento imprescindibili, ben presenti a chi, lavorando in questo settore, vorrebbe ogni giorno poter mettere mano a qualcosa, avviare percorsi per restituire alla città i suoi gioielli.

Ma al di là degli spazi, è anche delle attività che si deve parlare, delle strade intraprese.

Il percorso avviato da questa Amministrazione, che va sotto il nome 'Moto d'idee- Faenza verso il distretto culturale evoluto', ha rappresentato un tentativo importante di parlare con tutti coloro

che intendono la cultura non come un complemento, ma come una parte, importante, del proprio vivere quotidiano, perché di attività legate alla cultura vivono, o perché, più in generale, collegato ad essa intuiscono il benessere e la qualità della propria vita. Un percorso che ha portato, tra l'altro, a un modo nuovo di stabilire relazioni tra i protagonisti della vita culturale della città e la macchina comunale. Ha dato una voce ai più giovani, che hanno visto la fiducia di un'Amministrazione vicina che ha dato loro spazi e qualche piccola risorsa per tentare esperienze nuove, come la realizzazione del Do, che ha poi ottenuto finanziamenti addirittura all'interno di un accordo di programma nazionale per la sua originalità e validità come progetto giovanile. Un percorso che, creando vicinanza e frequentissimi momenti di incontro e lavoro comune, ha trasformato le relazioni burocratiche in rapporti tra persone, ha facilitato la conoscenza delle problematiche degli uni e degli altri, ha avvicinato la pubblica amministrazione alle associazioni e agli operatori culturali, ha consentito la realizzazione di idee come logica conseguenza dell'aver chiarito la comunanza di obiettivi, e cioè il progetto di una città d'arte che di cultura può vivere, valorizzando la propria capacità attrattiva e le proprie

indubbie ricchezze, dai patrimoni e musei alla qualità della vita e privilegiata posizione geografica, all'ospitalità delle proprie strutture e qualità delle proprie tradizioni enogastronomiche, alle proprie botteghe e agli artisti che qui vivono, o passano cimentandosi con la ceramica, o anche semplicemente godendo di questo territorio. Ecco allora, l'avvio del Festival dell'Arte Contemporanea, una grande manifestazione che per certo, ne siamo tutti consapevoli, poteva essere realizzata anche altrove, avendo la valenza di grande appuntamento internazionale. Eppure è proprio qui il tema, non tanto cosa Faenza può dare al Festival, bensì cosa il Festival può dare a Faenza: l'opportunità di promuoversi e farsi conoscere nel mondo come una importante tappa degli appuntamenti dell'arte, come un luogo dove si parla di arte, dove l'arte è di casa. Relazioni che possono nascere per chi fa arte e cultura sul territorio, fermenti, giovani artisti, coinvolgimenti. Una nuova vitalità internazionale per quella che si chiamava un tempo la piccola Atene della Romagna. Un appuntamento che ha portato a Faenza tanti giovani ed ha movimentato al massimo le strutture per l'ospitalità che operano in città e dintorni: il Festival, insieme all'altro grande appuntamento nato in questi anni, Argilla, con finalità e target



Il Salone delle Feste a Palazzo Laderchi (Archivio Settore Cultura).



diversi tra loro, hanno smosso le acque, hanno dato protagonismo nazionale e non solo a una città molto ricca, ma a volte un po' rinchiusa in se stessa.

Di Faenza, del suo museo, del suo teatro, dei suoi grandi spettacoli estivi, del Festival e di Argilla, del suo Palio, si parla in giro, in Romagna e non solo. Faenza ha acquisito in questi anni la fama di essere una città in cui si fanno tante cose, e questo è senz'altro il segno di una grande ricchezza e voglia di partecipazione della città, ma anche di creatività, del coraggio di fare scelte, di passione vera di tutti i suoi protagonisti. E questo è un patrimonio su cui investire.

Due parole infine su quanto realizzato in questi anni nel campo dei servizi per l'infanzia. Parlando di asili nido e degli altri servizi, guardare al quinquennio 2005-2009 significa prendere atto dell'impegno costante che in questi anni è stato rivolto verso i faentini più piccoli e le loro famiglie, tendendo a consolidare ed aumentare i posti che complessivamente la città poteva rendere disponibili. Attraverso rinnovati accordi con i gestori presenti nel nostro territorio, nei quali l'Amministrazione ha sempre trovato partner affidabili, collaborativi e disposti a mettersi in gioco in prima persona, si è passati da una offerta di posti pari a 361 unità del settembre

2005 alla disponibilità attuale complessiva, grazie anche all'apertura di due nuovi nidi attivati dalla Fondazione Marri-S.Umiltà e dalla Cooperativa Zerocento, di ben 475 posti in città.

Nonostante la sensibile diminuzione delle risorse complessivamente disponibili, ciò è stato possibile grazie a scelte che l'Amministrazione ha coraggiosamente inteso fare per investire il massimo delle risorse nei servizi per la prima infanzia, rinunciando, ad esempio, allo storico intervento diretto nell'offerta dei Centri estivi per minori (settore nel quale, peraltro, l'iniziativa di cooperative, fondazioni, parrocchie, associazionismo sportivo e non, garantisce un'offerta ampia e sufficiente).

Un semplice, ma efficace riscontro alle scelte effettuate: un anno fa, a dicembre 2008, nelle liste di attesa dei nidi del Comune di Faenza a fronte di una graduatoria con 356 domande erano presenti 143 nominativi di bimbi in attesa (oltre il 40% degli iscritti); oggi, esattamente un anno dopo, a fronte di 387 domande in graduatoria (31 domande in più), la lista di attesa è di soli 57 nominativi, cioè meno del 15%. E' chiaro che l'obiettivo finale resta soddisfare completamente le richieste dell'utenza, ma ci siamo sensibilmente avvicinati all'obiettivo.



Bimbi che giocano all'asilo nido, recentemente attivato dalla Cooperativa Zerocento (Archivio Settore Cultura).

**Dirigente del Settore Cultura*

MOSTRE D'ARTE

MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE

Viale Baccarini, 19 - Info: tel. 0546.697311 - fax. 0546.27141; web: www.racine.ra.it/micfaenza o www.micfaenza.org
Orari di apertura. 1 novembre-31 marzo:
da martedì a giovedì ore 9:30-13:30
da venerdì a domenica e festivi 9:30-17:30
1 aprile-31 ottobre - da martedì al domenica e festivi 9:30-19:00
Chiuso: 1 gennaio, 1 maggio, 15 agosto, 25 dicembre

MOSTRE TEMPORANEE

continua fino al 31 gennaio 2010
Antonia Campi

continua fino al 14 febbraio 2010
Futurismo coi baffi

dal 28 febbraio al 30 maggio 2010

Le ceramiche di Rosanna Bianchi

dall'8 marzo a luglio 2010 (date da confermare)

Donne al lavoro. Le ceramiche in scena

dal 24 aprile al 22 luglio 2010

Compendario Italiano

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

Corso Mazzini, 92
In gestione al Servizio Cultura - Info tel. 0546.691665

Marzo 2010

Mostra "La bottega matematica"

a cura del Servizio Istruzione del Comune di Faenza

Marzo-Aprile-Maggio 2009 (date e luoghi da definire)

XX Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica

Conferenze, laboratori, seminari

a cura del Servizio Istruzione del Comune di Faenza

GALLERIA COMUNALE D'ARTE

Volto della Molinella 4/6

Comune di Faenza - Servizio Cultura, info 0546.691665

Apertura: mar, gio, sab e dom 10-12; 16-19

Mer e ven 16-19; Lun chiuso. Ingresso libero

fino al 7 febbraio 2010

Mostra personale di Lucia Raggi

dal 13 febbraio al 7 marzo 2010

Mostra personale di Nedo Merendi

dal 13 marzo al 4 aprile 2010

Mostra personale di Roberto Casadio

PINACOTECA COMUNALE

Via S. Maria dell' Angelo, 9
Info: tel. 0546.680251 o 0546.660799; Ingresso libero.
e-mail: info@pinacotecafaenza.it - web: www.pinacotecafaenza.it
Orari di apertura: ottobre-maggio: sabato e domenica ore 10-18
giugno-settembre: sabato e domenica ore 10-13 e 15-19

PALAZZO MILZETTI

Museo Nazionale dell'Età Neoclassica in Romagna
Via Tonducci, 15; Info: tel. 0546.26493 fax. 0546.21015
Orari di apertura. dal 1° marzo al 21 giugno 2009:
tutti i giorni (domenica e festivi inclusi) dalle 9.30 alle 18.30; chiuso
il lunedì e il 1° maggio.

MUSEO DEL RISORGIMENTO E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA

Palazzo Laderchi - Corso Garibaldi, 2
dal 2 ottobre 2009
Mostra: **Faenza dall'Età Napoleonica alla Spedizione dei Mille**
La mostra è aperta gratuitamente il sabato e la domenica;
ore 10-12 e 15-19
Info e prenotazione visite guidate per scuole: tel. 0546-691710

SALA FORUM

Viale delle Ceramiche, 13 - Info: tel. 0546.662753 o 338.5348156

fino al 25 gennaio 2010

COLLETTIVA DI 20 PITTORI

dal 23 gennaio al 4 febbraio 2010
FIORENZA RIGHETTI pittrice

SALETTA DEL FONTANONE

via G. da Orio
Mostra a cura del Rione Verde Faenza - Info tel. 0546.681281

FIERE E MOSTRE

CENTRO FIERISTICO PROVINCIALE

uffici e quartiere fieristico, Via Risorgimento, 3
Info: tel. 0546.621111/620970 - fax 0546.621554 e
0546.625091 (attivo solo durante le manifestazioni)
E-mail: info@faenzafiere.it web: www.faenzafiere.it

sabato 6 (10.00-24.00) e domenica 7 febbraio 2010 (10.00-20.00)

FAENZA SI SPOSA

sabato 6 e domenica 7 marzo 2010 (9.00-18.00)

EXPO ELETTRONICA

dal 12 al 14 marzo 2010 (9.00-21.00)

73° MOSTRA DELL'AGRICOLTURA REGIONALE - 34°

MOMEVI

sabato 20 (9.00-19.00) e domenica 21 marzo 2010 (6.00-17.00)

16° GRAN FONDO DAVIDE CASSANI - 6° ROMAGNA BIKE

sabato 17 e domenica 18 aprile 2010 (9.00-18.00)

MOSTRA NAZIONALE FELINA

sabato 24 e domenica 25 aprile 2010 (10.00-19.00)

FIERA DEL GIOCO

MOSTRA MERCATO DEL GIOCATTOLLO D'EPOCA E DA COLLEZIONE & MOSTRA MERCATO DEL FUMETTO USATO E DA COLLEZIONE E MODELISMO

TEATRO E MUSICA

TEATRO MASINI

www.accademiaperduta.it - STAGIONE 2009-2010

PROSA

lunedì 1, martedì 2 e mercoledì 3 febbraio 2010, ore 21.00

PAOLO POLI: "Sillabari"

martedì 23, mercoledì 24 e giovedì 25 febbraio 2010, ore 21.00

TOSCA, MASSIMO VENTURIELLO: "La strada"

venerdì 19, sabato 20 e domenica 21 marzo, ore 21.00

ANDREA RENZI, TONI SERVILLO, PAOLO GRAZIOSI, GIGIO MORRA: "Trilogia della villeggiatura"

COMICO D'AUTORE

martedì 26 gennaio 2010, ore 21.00

GEPI CUCCIARI: "Si vive una volta. Sola"

venerdì 12 febbraio 2010, ore 21.00

CORRADO NUZZO, MARIA DI BIASE: "Nuzzo Di Biase Live Show"

venerdì 12 marzo 2010, ore 21.00

VITO, MARIA PIA TIMO: Nuovo spettacolo (titolo da definire)

TEATRO DELLA FAVOLA

domenica 24 gennaio 2010, ore 16.00

"STORIA DI UNA GABBIANELLA E DEL GATTO CHE LE INSEGNO A VOLARE"

domenica 7 febbraio 2010, ore 16.00

"I CAVALLIERI DELLA TAVOLA GIOCONDA"

DANZA

mercoledì 20 gennaio 2010, ore 21.00

SPELLBOUND DANCE COMPANY: "Don Giovanni"

mercoledì 10 febbraio 2010, ore 21.00

COMPAGNIA NATURALIS LABOR: "La Catedral"

OPERETTA

domenica 31 gennaio 2010, (doppio spettacolo) ore 16.00 e ore 21.00

CORRADO ABBATI: "My fair lady"

domenica 14 febbraio 2010 (doppio spettacolo) ore 16.00 e ore 21.00
CORRADO ABBATI: "Madama di Tebe"

lunedì 18 gennaio 2010, ore 21.00

FESTA DELLO SPORT, a cura dell'Assessorato allo Sport

venerdì 22 gennaio 2010, ore 21.00

Spettacolo di teatro amatoriale "OGGI LE COLICHE", a cura del personale medico e paramedico della ASL/Ospedale Civile di Faenza

Il ricavato verrà devoluto in beneficenza

martedì 16 febbraio 2010, ore 21.00

PAVONE D'ORO - XXX Edizione

domenica 21 febbraio 2010, ore 16.00

PREMIO "PIA TASSINARI" - X Edizione

Concorso letterario "MA ADESSO IO"

domenica 28 marzo 2010, ore 16.00

"Associazione Pia Tassinari": Concerto benefico lirico vocale a favore dell'Associazione Amici della Cardiologia di Faenza

TEATRO DEI FILODRAMMATICI

Viale Stradone, 7 - info: www.filodrammaticaberton.it

prenotazioni: tel. 0546.22616 o tel. 0546.699535

22 e 23 gennaio 2010 ore 21.00; 24 gennaio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "E MORIS DE CA ARAB"

30 e 31 gennaio 2010 ore 21.00; 5 e 6 febbraio ore 21.00; 7 febbraio ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTU'"

13, 14, 19, 20 febbraio 2010, ore 21.00; 21 febbraio ore 15.30

La compagnia "Amici del Teatro" di Cassanigo presenta "UN BEL BUS"

16 e 17 aprile 2010, ore 21.00; 18 aprile ore 15.30

La Filodrammatica Berton presenta: "MOLTO RUMORE PER NULLA"

TEATRO SAN GIUSEPPE

via Dal Pozzo 19; 0546-620187

Info: www.sangiuseppefaenza.it o circoloteatrosangiuseppe@yahoo.it

XXIX RASSEGNA DIALETTALE TEATROINSIEME

23 gennaio 2010

Compagnia di S. Tomè: "Quand e Trop l'è Trop"

30 gennaio 2010

Teatro romagnolo città di Faenza: "Gigi... e garzon di Frè"

6 febbraio 2010

Compagnia piccolo Teatro della città di Ravenna: "Byron"

20 febbraio 2010

La Rumagnola di Bagnacavallo: "Sota chi tocca"

27 febbraio 2010

T.P.R. Doppio Gioco: "Al Pianell"

6 marzo 2010

Cinecrocato del Gallo: "E' Brach"

13 marzo 2010

La Broza di Cesena: "Par un còlp... ad furtona"

20 marzo 2010

La Zèrcia: "... E sera che canze!!"

27 marzo 2010

La Compagnia de Bonumor: "I Fasul cun la Codga"

SALA FELLINI

Piazza S. Maria Foris Portam, 2 - Info: www.salafellini.it

ALTRI EVENTI

VISITE GUIDATE DAL "CENTRO MUSEALE" ALLA CITTA'
a cura di PRO-LOCO (0546/25231) - Programmazione in corso

GRUPPO ASTROFILI "G.B. LACCHINI"

c/o Postazione osservativa di via Zauli Naldi, 2
informazioni: tel. 338.8677368; web: www.racine.ra.it/astrofaenza
LIBRERIA MOBY DICK
Via XX Settembre, 5 - Per info e programma attività: Tel. 0546.663605

SALA DELLE BANDIERE

dal 29 gennaio al 26 febbraio 2010

Progetto P X G (Piano per i giovani)

Mostra di elaborati realizzati all'interno delle Scuole Superiori "Strocchi" e "Ballardini"
A cura dei Servizi Sociali Associati, SERT e Cooperativa Ricercazione Allestimento a cura di Michela Montanari, studentessa ISIA

CIRCOSCRIZIONE BORGO / CENTRO SOCIALE BORGO

Carnaval 2010

sabato 13 febbraio 2010, presso "Centro la Rondine" Parco Azzurro

Festa di San Lazzaro in Borgo

domenica 21 marzo 2010

Conoscere... conoscerci - Ciclo di conferenze presso il Centro Sociale Borgo
Mercoledì 13, 19 gennaio, 3, 10 febbraio, 3, 10 marzo 2010, ore 20.45

Corso di cartomanzia delle carte romagne

il lunedì dal 22 febbraio, ore 20.30 (6 lezioni)

Corso di omeopatia

il lunedì dal 15 marzo, ore 20.30 (6 lezioni)

CIRCOSCRIZIONE CENTRO SUD

25^ Concorso di poesia inedita

termine presentazione opere: 19 gennaio 2010
La premiazione si terrà il 27 febbraio 2010 alle ore 15.00 presso la Sala Zanelli del Centro Fieristico Prov.le

CIRCOSCRIZIONE REDA

Corsi vari di lingua, chitarra, cucina

dal mese di ottobre

Carnvale a Reda

sabato 13 marzo 2010

CIRCOSCRIZIONE GRANAROLO

domenica 14e martedì 16 febbraio 2010, pomeriggio
Carnvale dei ragazzi

FESTE & CERIMONIE

IL GIORNO DELLA MEMORIA

25 gennaio 2010 - ore 20.30
Biblioteca Comunale Manfrediana, Sala Dante (Via Manfredi 14 Faenza)

LA SHOAH NEI TERRITORI DELL'UNIONE SOVIETICA OCCUPATI DALL'ESERCITO TEDESCO

Relatori: prof. Valerio Marchetti e prof.ssa Antonella Salomoni
Letture da Vita e destindni Vasilij Seménovič Grossman, a cura della classe 3^ B del Liceo Torricelli, docente prof.ssa Elena Romito

27 gennaio 2010 - ore 11.00

Giorno della Memoria

Lungofiume Amalia Fleischer - Tempietto della Memoria

OMAGGIO ALLE VITTIME DELLA SHOAH E DEI CAMPI DI STERMINIO NAZISTI

29 gennaio 2010 ore 17.00-19.00

Biblioteca Comunale Manfrediana, Sala Dante (Via Manfredi 14 Faenza)

LE FAMIGLIE MATATIA

Conferenza e mostra documentaria

Ricerca a cura della classe 2^ B del Liceo Torricelli

IL GIORNO DEL RICORDO in memoria delle Vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata

10 febbraio 2010 - ore 18.00, Chiesa dei Caduti S. Messa e deposizione della corona

25 aprile 2010

FESTA DELLA LIBERAZIONE 65° anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo

9.00 Basilica Cattedrale, S. Messa

9.40 Partenza del corteo per raggiungere il Monumento della Resistenza in Viale Baccarini

10.00 Monumento della Resistenza (Viale Baccarini)

- Alzabandiera ed esecuzione dell'Inno Nazionale

- Deposizione della corona in onore dei Caduti per la Libertà

- Discorso celebrativo del Sindaco di Faenza

11.00 Monumento al CLN Comitato Circondariale di Faenza (Via Firenze)

- Deposizione della corona in onore dei componenti del CLN di Faenza

Omaggio ai Caduti degli Eserciti Alleati e ai cippi dei Caduti della Resistenza e della Guerra di Liberazione nelle frazioni: ore 11.15

War Cemetery, Via S. Lucia; ore 11.30 Reda, Via Caroli; ore 11.45

Granarolo, Via del Borgo.

SPORT

PALACATTANI

sabato 23 gennaio 2010, ore 21.00

FAENZA - CIVITANOVA MARCHE

Camp. pallacanestro serie B Dilettanti

domenica 31 gennaio 2010, ore 18.15

AGET IMOLA - CARMATIC PISTOIA

Camp. serie A/2 Maschile

sabato 6 febbraio 2010, ore 21.00

FAENZA - RECANATI - Camp. pallacanestro serie B Dilettanti

domenica 7 febbraio 2010, ore 18.00

C.A.FAENZA - COMO - Camp. serie A/1 Femminile

sabato 13 febbraio 2010, ore 21.00

C.A.FAENZA - UMBERTIDE - Camp. serie A/1 Femminile

domenica 14 febbraio 2010, ore 18.15

AGET IMOLA - FASTWEB CASALE MONFERRATO

Camp. serie A/2 Maschile

sabato 27 febbraio 2010, ore 21.00

FAENZA - RAVENNA - Camp. pallacanestro serie B Dilettanti

domenica 28 febbraio 2010, ore 18.00

C.A.FAENZA - PRIOLO - Camp. serie A/1 Femminile

domenica 7 marzo 2010, ore 18.15

AGET IMOLA - PRIMA VEROLI - Camp. serie A/2 Maschile

sabato 13 marzo 2010, ore 21.00

FAENZA - ALBIGNASEGO

Camp. pallacanestro serie B Dilettanti

domenica 21 marzo 2010, ore 18.00

C.A.FAENZA - LIVORNO - Camp. serie A/1 Femminile

domenica 28 marzo 2010, ore 18.15

AGET IMOLA - A.B. LATINA - Camp. serie A/2 Maschile

lunedì 5 aprile 2010, ore 18.00

C.A.FAENZA - SCHIO - Camp. serie A/1 Femminile

domenica 11 aprile 2010, ore 18.15

AGET IMOLA - NUOVA PALLACANESTRO PAVIA

Camp. serie A/2 Maschile

domenica 18 aprile 2010, ore 18.15

AGET IMOLA - TRENKOWALDER REGGIO EMILIA

Camp. serie A/2 Maschile

PALABUANI

giovedì 21 gennaio 2010, ore 20.45

PALLAVOLO FAENZA - STAMPRES FORLÌ

Camp. Pallavolo serie C femminile girone C

sabato 23 gennaio 2010, ore 17.30

SPEM FAENZA - CONAD CASTROCARO TERME

Camp. Pallavolo serie C Regionale maschile

domenica 31 gennaio 2010, ore 18.30

POL. RAGGISOLARIS FAENZA - SERENA BK 80 BOLOGNA

Camp. Pallacanestro Promozione maschile

sabato 13 febbraio 2010, ore 21.00

FAENZA - BUDRIO - Camp. pallacanestro serie B Dilettanti

sabato 20 febbraio 2010, ore 17.30

SPEM FAENZA - DONATI TRASPORTI

Camp. Pallavolo serie C Regionale maschile

sabato 20 febbraio 2010, ore 20.30

PALLAVOLO FAENZA - VIGILI RAVENNA

Camp. Pallavolo serie C femminile girone C

domenica 21 febbraio 2010, ore 18.30

POL. RAGGISOLARIS FAENZA - POL. 90 CASTROCARO

Camp. Pallacanestro Promozione maschile

sabato 6 marzo 2010, ore 17.30

SPEM FAENZA - VENTIL SYSTEM

Camp. Pallavolo serie C Regionale maschile

sabato 6 marzo 2010, ore 20.30

PALLAVOLO FAENZA - BAGLI RIMINI

Camp. Pallavolo serie C femminile girone C

domenica 7 marzo 2010, ore 18.30

POL. RAGGISOLARIS FAENZA - INTERNAZIONALE BK IMOLA

Camp. Pallacanestro Promozione maschile

domenica 14 marzo 2010, ore 18.30

POL. RAGGISOLARIS FAENZA - S.P.E.M. CRAL ENICHEM

Camp. Pallacanestro Promozione maschile

sabato 20 marzo 2010, ore 17.30

SPEM FAENZA - RAPID S. BARTOLO

Camp. Pallavolo serie C Regionale maschile

sabato 20 marzo 2010, ore 20.30

PALLAVOLO FAENZA - SAITI ALFONSIENE

Camp. Pallavolo serie C femminile girone C

sabato 27 marzo 2010, orario da definire

POL. RAGGISOLARIS FAENZA - SPORT INSIEME BOLOGNA

Camp. Pallacanestro Promozione maschile

domenica 28 marzo 2010, ore 18.00

FAENZA - CHIETI - Camp. pallacanestro serie B Dilettanti

sabato 10 aprile 2010, ore 17.30

SPEM FAENZA - SIROPACK CENESANTO

Camp. Pallavolo serie C Regionale maschile

sabato 10 aprile 2010, ore 20.30

PALLAVOLO FAENZA - FATRO OZZANO

Camp. Pallavolo serie C femminile girone C

sabato 24 aprile 2010, ore 17.30

SPEM FAENZA - GULF-FEEM

Camp. Pallavolo serie C Regionale maschile

sabato 24 aprile 2010, ore 20.30

PALLAVOLO FAENZA - LAR SAN GIOVANNI MARGINANO

Camp. Pallavolo serie C femminile girone C

STADIO BRUNO NERI

domenica 24 gennaio 2010, ore 14.30

FAENZA - SASSO MARCONI - Camp. Eccellenza Girone B

domenica 7 febbraio 2010, ore 14.30

FAENZA CALCIO - MASSA LOMBARDA

Camp. Eccellenza Girone B

domenica 28 febbraio 2010, ore 14.30

FAENZA - ARGENTANA - Camp. Eccellenza Girone B

domenica 14 marzo 2010, ore 14.30

FAENZA - IL SENIO - Camp. Eccellenza Girone B

domenica 28 marzo 2010, ore 15.30

FAENZA - FORLÌ - Camp. Eccellenza Girone B

domenica 18 aprile 2010, ore 15.30

FAENZA - RIBELLE - Camp. Eccellenza Girone B

domenica 25 aprile 2010

PIAZZA DEL POPOLO

domenica 21 marzo 2010

16^ GRAN FONDO CASSANI

Gara ciclistica per amatori

Partenza da Piazza del Popolo

domenica 25 aprile 2010

GRAN FONDO LE GIME DI ROMAGNA

Gara ciclistica per amatori

Partenza da Piazza del Popolo



Pronto soccorso	118
Guardia medica	800 244244
Prevenzione Zanzara Tigre	
Informazioni sanitarie.....	800 033 033
.....	0544 286697
Informazioni sui comportamenti da tenere.....	
.....	0546 691449/ 691444
Vigili del Fuoco	115
Pronto Intervento Carabinieri	112
Polizia di Stato - Emergenza.....	113
Polizia Municipale	0546 691400
Polizia Stradale	0546 699911
Commissariato di Polizia.....	0546 697911
Informagiovani	0546 663445
Corpo Forestale dello Stato	0546 81187
Emergenza incendi	1515
Guardie Ecologiche	
Volontarie	0546 691471
Protezione Civile	0546 681636
Gruppo Volontari	0546 682555
Vigilanza e antincendio.....	3384201761
Centro servizi	
extracomunitari	0546 691170
Ludoteca - Via Cantoni, 48	0546 28604
Centro famiglie	
Via Insorti, 2	0546 691871
Servizio Fe.n.ice - SOS Donna	0546 22060
Informafamiglie	0546 691816
Italgas - utenti	0546 21101
Italgas - Assistenza Italgas Più	
Gestione Clienti Via Berti, 46	
(aperti anche sabato mattina)	0546 668281
Segnalazione guasti	800 900777
Enel	
Segnalazione guasti	800 900800
Telecom	187
Biblioteca comunale	0546 691700
Servizio IAT - Informazione	
Accoglienza Turistica	0546 25231

Associazione Gemellaggi	0546 28092
Stazione corriere	0546 681397
Taxi Piazza Libertà	0546 21422
Taxi Piazzale Stazione FS	0546 22502
HERA Sportello clienti di Faenza	
(rifiuti e acquedotto) Servizio gratuito	
Via Zaccagnini, 14	800 999 500
Per i cellulari (a pagamento)	199 199 500

Reti idriche e fognarie	
(urgenze).....	800 011825
Cimitero dell'Osservanza	
Custodia.....	0546 21189
Uffici.....	0546 663760
Croce Rossa Italiana	0546 663663
Arpa	0546 682763
Ausi Faenza	0546 602550

FARMACIE DI FAENZA

Farmacia Comunale n. 1 Via Laghi, 69/4	0546663210
Farmacia Comunale n. 2 Viale Marconi, 32/A	
(effettua servizio notturno)	054629816
Farmacia Comunale n. 3 Via Forlivese, 20	054631226
Farmacia del Duomo Piazza della Libertà, 8	054621009
Farmacia delle Ceramiche, Via Ravegnana, 75	054629065
Farmacia Ospedale Via S. Giuliano, 3	054621059
Farmacia Lenzi Corso Mazzini, 83	054621168
Farmacia Marzari Corso Mazzini, 2	054621102
Farmacia Piazza Corso Europa, 7	054630208
Farmacia Sansoni Piazza del Popolo, 8	054621011
Farmacia Torricelli Corso Garibaldi, 44	054621103
Farmacia Zanotti Corso Saffi, 8	054621069

URP

L'Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune di Faenza è in Piazza Nenni, 19/a al piano terra, ed è aperto da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e martedì e giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Telefono: 0546 691444 - 0546 691449
Fax: 0546 691442
E-mail: urp.informazioni@comune.faenza.ra.it
Sito: www.comune.faenza.ra.it

ERRATA CORRIGE

L'autore del pannello ceramico "omaggio alle vittime civili faentine di guerra, collocato in piazza del Popolo, nel muro vicino alla Torre civica, è lo scultore ceramista **Silvano Fabbri** e non Silvano Drei, come invece erroneamente riportato nell'articolo a pagina 14 dell'ultimo numero di Faenza e mi paes.





FARMACIE DI TURNO

GENNAIO 2010

1 VEN	PIAZZA, DUOMO
2 SAB	OSPEDALE, ZANOTTI
3 DOM	OSPEDALE, ZANOTTI
4 LUN	OSPEDALE, ZANOTTI
5 MAR	OSPEDALE, ZANOTTI
6 MER	OSPEDALE, ZANOTTI
7 GIO	OSPEDALE, ZANOTTI
8 VEN	OSPEDALE, ZANOTTI
9 SAB	COMUNALE 2, COMUNALE 3
10 DOM	COMUNALE 2, COMUNALE 3
11 LUN	COMUNALE 2, COMUNALE 3
12 MAR	COMUNALE 2, COMUNALE 3
13 MER	COMUNALE 2, COMUNALE 3
14 GIO	COMUNALE 2, COMUNALE 3
15 VEN	COMUNALE 2, COMUNALE 3
16 SAB	LENZI, TORRICELLI
17 DOM	LENZI, TORRICELLI
18 LUN	LENZI, TORRICELLI
19 MAR	LENZI, TORRICELLI
20 MER	LENZI, TORRICELLI
21 GIO	LENZI, TORRICELLI
22 VEN	LENZI, TORRICELLI
23 SAB	MARZARI, COMUNALE 1
24 DOM	MARZARI, COMUNALE 1
25 LUN	MARZARI, COMUNALE 1
26 MAR	MARZARI, COMUNALE 1
27 MER	MARZARI, COMUNALE 1
28 GIO	MARZARI, COMUNALE 1
29 VEN	MARZARI, COMUNALE 1
30 SAB	SANSONI, CERAMICHE
31 DOM	SANSONI, CERAMICHE

FEBBRAIO 2010

1 LUN	SANSONI, CERAMICHE
2 MAR	SANSONI, CERAMICHE
3 MER	SANSONI, CERAMICHE
4 GIO	SANSONI, CERAMICHE
5 VEN	SANSONI, CERAMICHE
6 SAB	DUOMO, PIAZZA
7 DOM	DUOMO, PIAZZA
8 LUN	DUOMO, PIAZZA
9 MAR	DUOMO, PIAZZA
10 MER	DUOMO, PIAZZA
11 GIO	DUOMO, PIAZZA
12 VEN	DUOMO, PIAZZA
13 SAB	ZANOTTI, OSPEDALE
14 DOM	ZANOTTI, OSPEDALE
15 LUN	ZANOTTI, OSPEDALE
16 MAR	ZANOTTI, OSPEDALE
17 MER	ZANOTTI, OSPEDALE
18 GIO	ZANOTTI, OSPEDALE
19 VEN	ZANOTTI, OSPEDALE
20 SAB	COMUNALE 3, COMUNALE 2
21 DOM	COMUNALE 3, COMUNALE 2
22 LUN	COMUNALE 3, COMUNALE 2
23 MAR	COMUNALE 3, COMUNALE 2
24 MER	COMUNALE 3, COMUNALE 2
25 GIO	COMUNALE 3, COMUNALE 2
26 VEN	COMUNALE 3, COMUNALE 2
27 SAB	TORRICELLI, LENZI
28 DOM	TORRICELLI, LENZI

MARZO 2010

1 LUN	TORRICELLI, LENZI
2 MAR	TORRICELLI, LENZI
3 MER	TORRICELLI, LENZI
4 GIO	TORRICELLI, LENZI
5 VEN	TORRICELLI, LENZI
6 SAB	COMUNALE 1, MARZARI
7 DOM	COMUNALE 1, MARZARI
8 LUN	COMUNALE 1, MARZARI
9 MAR	COMUNALE 1, MARZARI
10 MER	COMUNALE 1, MARZARI
11 GIO	COMUNALE 1, MARZARI
12 VEN	COMUNALE 1, MARZARI
13 SAB	CERAMICHE, SANSONI
14 DOM	CERAMICHE, SANSONI
15 LUN	CERAMICHE, SANSONI
16 MAR	CERAMICHE, SANSONI
17 MER	CERAMICHE, SANSONI
18 GIO	CERAMICHE, SANSONI
19 VEN	CERAMICHE, SANSONI
20 SAB	PIAZZA, DUOMO
21 DOM	PIAZZA, DUOMO
22 LUN	PIAZZA, DUOMO
23 MAR	PIAZZA, DUOMO
24 MER	PIAZZA, DUOMO
25 GIO	PIAZZA, DUOMO
26 VEN	PIAZZA, DUOMO
27 SAB	OSPEDALE, ZANOTTI
28 DOM	OSPEDALE, ZANOTTI
29 LUN	OSPEDALE, ZANOTTI
30 MAR	OSPEDALE, ZANOTTI
31 MER	OSPEDALE, ZANOTTI

APRILE 2010

1 GIO	OSPEDALE, ZANOTTI
2 VEN	OSPEDALE, ZANOTTI
3 SAB	COMUNALE 2, COMUNALE 3
4 DOM	COMUNALE 2, COMUNALE 3
5 LUN	COMUNALE 2, COMUNALE 3
6 MAR	COMUNALE 2, COMUNALE 3
7 MER	COMUNALE 2, COMUNALE 3
8 GIO	COMUNALE 2, COMUNALE 3
9 VEN	COMUNALE 2, COMUNALE 3
10 SAB	LENZI, TORRICELLI
11 DOM	LENZI, TORRICELLI
12 LUN	LENZI, TORRICELLI
13 MAR	LENZI, TORRICELLI
14 MER	LENZI, TORRICELLI
15 GIO	LENZI, TORRICELLI
16 VEN	LENZI, TORRICELLI
17 SAB	MARZARI, COMUNALE 1
18 DOM	MARZARI, COMUNALE 1
19 LUN	MARZARI, COMUNALE 1
20 MAR	MARZARI, COMUNALE 1
21 MER	MARZARI, COMUNALE 1
22 GIO	MARZARI, COMUNALE 1
23 VEN	MARZARI, COMUNALE 1
24 SAB	SANSONI, CERAMICHE
25 DOM	SANSONI, CERAMICHE
26 LUN	SANSONI, CERAMICHE
27 MAR	SANSONI, CERAMICHE
28 MER	SANSONI, CERAMICHE
29 GIO	SANSONI, CERAMICHE
30 VEN	SANSONI, CERAMICHE

Rosso: Farmacia di turno diurno orario: 8.30 - 19.00 Nero: Farmacia d'appoggio orario: 8.30 - 12.30/15.00 - 20.00 ad esclusione delle Farmacie Comunali n.1 e 3 che chiudono alle 19.00. Servizio notturno: è svolto continuamente per tutte le notti dell'anno, sabato e festivi compresi, solo dalla Farmacia Comunale n. 2 viale Marconi, 32/A inizia alle ore 19.00 con battenti aperti fino alle ore 22.00 e a battenti chiusi con chiamata allo sportello notturno di Viale Marconi angolo via Goffieri, fino alle ore 8.30 del giorno successivo.

COMUNE

Centralino Comune	
Piazza del Popolo, 31	0546 691111
Centralino Polizia Municipale	
Via Severoli, 7	0546 691400
Prenotazione telefonica	
Certificati Anagrafe	
Piazza Rampi, 2	0546 691626
Ufficio del Difensore Civico	
Piazza Nenni, 19/a	0546 691444
Servizio Tributi	
Piazza del Popolo, 31	0546 691392

TESORERIA COMUNALE

CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	
Agenzia Faenza Uno	0546 681675
Piazzetta della Legna, 2	
Agenzia Faenza Due	0546 636181
Via Fratelli Rosselli, 73	
Agenzia Faenza Tre	0546 43427
Corso Mazzini, 136/B	
Agenzia Faenza Quattro	0546 663640
Via Laghi, 69	
Sorit (società riscossione tributi)	
c/o Ag. Faenza 2 Cassa Risparmio Ravenna	
Apertura: martedì e giovedì (ore 8.00-13.00)	
Via Fratelli Rosselli, 73	0546 636181
Equitalia (società riscossione tributi erariali)	
Via Severoli, 12	0546 26955
Ica (Ufficio Suolo Pubblico, Ufficio Affissioni e Pubblicità)	
Via Canal Grande, 44/27	0546 681730
(interno C. Comm.le Cappucini)	



UN SALUTO E UN AUGURIO

Faenza negli anni 2008/2009 è arrivata al vertice in Italia per il benessere e la qualità della vita, come risulta dalla combinazione di ricerche effettuate dalla facoltà di Scienze Statistiche di Rimini e dal giornale Il Sole 24 ore. Infatti, Faenza primeggia in Romagna e le Province di Forlì e Ravenna sono le prime due in Italia. Ciò è merito sia dei Faentini che dell'Amministrazione comunale che ha governato Faenza negli ultimi sedici anni (Sindaco De Giovanni fino al 1999 e Casadio dal



La rotonda ubicata di fronte all'ex azienda Omsa, con il Centro fieristico accanto al Parco Bucci.

2000). L'Amministrazione vi ha contribuito con le scelte effettuate, in particolare per lo sviluppo economico e sociale. Purtroppo ora, a causa della grave crisi mondiale, la situazione è preoccupante per la tenuta occupazionale e come tutte le economie avanzate è stata tra le prime a risentirne in modo pesante, ma si spera che sia tra le prime ad uscirne. Pensiamo a cosa sarebbe Faenza senza le nuove imprese industriali e terziarie, senza gli stimoli di Argillà, del Mei, del Festival dell'Arte Contemporanea e senza avere avuto l'obiettivo di fare del Comune un TSR (Territorio Socialmente Responsabile) dove il termine socialmente è riduttivo; infatti per "TSR" si intende un territorio attento e responsabile nel conseguire sviluppo economico, culturale, coesione sociale; in definitiva nel puntare al benessere delle persone che in esso vivono. Faenza in 16 anni è cambiata e cresciuta in modo notevole sotto tanti aspetti, primo in quello demografico, nel 1994 stava scendendo sotto i 50.000 abitanti, ora ha superato i 57.000 e non solo grazie agli immigrati, ma anche perché sono

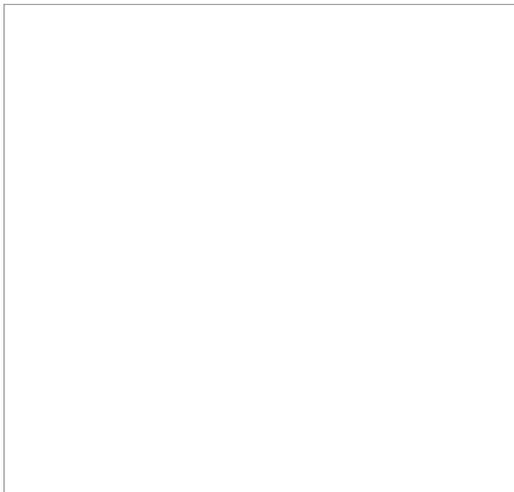
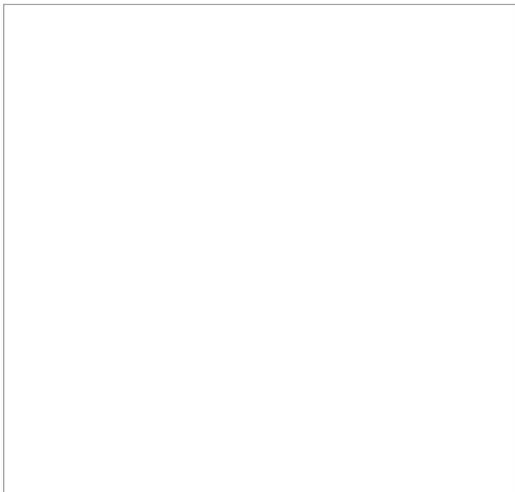
umentate in modo considerevole le nascite di Faentini. La città si è modernizzata, sprovincializzata, ed ha accresciuto il suo rango in Romagna.

Con il termine del mandato finisce anche il mio incarico di capogruppo e voglio approfittarne per ringraziare tutti i consiglieri del Gruppo per avermi scelto a suo tempo, per l'aiuto e la collaborazione ricevuti, per l'impegno dimostrati e per aver passato cinque anni insieme senza spaccature, senza grandi divergenze, ma anzi con generale condivisione delle principali scelte e senza che ci siano stati avvicendamenti o dimissioni (cosa non affatto scontata in un gruppo di 18 persone). A nome di tutti i consiglieri ringrazio il Sindaco, il Vice Sindaco e tutti gli Assessori per gli ottimi rapporti e soprattutto ringrazio i cittadini per il sostegno ricevuto e anche per le proposte e critiche costruttive che hanno avanzato.

I componenti del Gruppo Uniti nell'Ulivo, convinti di aver cercato di fare il possibile per il bene della Città e dei Faentini, augurano a tutti un sereno futuro.

Riccardo Barnabè

Le immagini di questa rubrica sono state realizzate da Daniele Bernabei (Comune di Faenza - Archivio Settore Territorio)





CINQUE ANNI DOPO



Arrivati ormai a fine mandato è naturale guardarsi indietro e chiedersi: ma, alla fine, cosa abbiamo veramente fatto per la città?

Fare un resoconto di cinque anni in poche righe può risultare lacunoso e grossolano ma troppo spesso il contributo dato dai Verdi alla città è passato inosservato o deliberatamente taciuto dalla stampa: è bene quindi divulgare le principali azioni svolte dal nostro gruppo, volte, sempre e comunque, alla salvaguardia del territorio, dell'ambiente e nell'interesse reale del cittadino. In questo periodo il Gruppo consigliere Verdi ha presentato circa 30 interpellanze per far presente all'Amministrazione le più svariate problematiche in città: pur trattandosi di uno strumento tradizionalmente utilizzato dai partiti di opposizione, abbiamo ritenuto importante farne uso, quando necessario, proprio per dare voce alle istanze più svariate che vengono direttamente dai cittadini.

Attraverso una serie di Mozioni e Ordini del Giorno, abbiamo inoltre stimolato la Giunta comunale a prendere provvedimenti, tra gli altri, a tutela dell'acqua pubblica, per l'introduzione della raccolta differenziata porta a porta (che nella sua fase sperimentale si



Veduta aerea del nuovo centro commerciale "Le Maioliche".

sta dimostrando assolutamente vincente), per l'utilizzo di software Open Source nell'amministrazione pubblica e all'introduzione di norme più cogenti per il risparmio energetico. Si tratta ovviamente solo di alcuni dei tanti documenti presentati o ai quali abbiamo contribuito.

Certo molte di queste tematiche, seppur di fondamentale importanza, non sono immediatamente tangibili o visibili al cittadino, ma non mancano esempi concreti dell'azione dei Verdi sul territorio.

È grazie allo sforzo dei Verdi faentini se la nostra città è ora dotata di un nuovissimo canile all'avanguardia. Stessa cosa per l'ampliamento delle piste ciclabili tra cui il tanto atteso collegamento con Granarolo. O, ancora, se nuovi insediamenti industriali e com-

merciali sono meno impattanti di quanto progettato inizialmente.

Tutto ciò senza contare i contributi portati al miglioramento del Piano Strutturale in via di approvazione, dello Statuto del Comune di Faenza e a tanti altri documenti che man mano sono stati esaminati ed approvati dal Consiglio comunale. Materiale che, a volte, sembra molto lontano dalle esigenze della cittadinanza, ma che prima o poi trova applicazione nella vita reale di ognuno di noi.

È stato un onore far parte del Consiglio comunale di Faenza, e credo di aver svolto con passione disinteressata il compito che tanti di voi mi hanno affidato con il proprio voto: spero che così tanta fiducia ricevuta sia stata adeguatamente ricambiata!

Alberto Visani



**EVVIVA LE DONNE,
EVVIVA
SUSANNA MARIANI**

Oggi (11/12/2009) nella bellissima sala Bigari, presso il nostro municipio, nel corso di un'affollata conferenza stampa

indetta dal gruppo consiliare P.D.L. che ho l'onore di presiedere, ho lanciato, non senza emozione e gioia, la candidatura a Sindaco di Susanna Mariani, con la quale collaboro da diversi anni. Era presente per l'occasione il Capogruppo P.D.L. al Senato della Repubblica, on. Maurizio Gasparri che ha "benedetto" la nostra scelta ed elogiato a più riprese le capacità e l'esperienza della nostra candidata, che conosco da molto tempo. Donna, faentina doc, cattolica, madre di famiglia (due figli), lavoratrice, ex capogruppo di Alleanza Nazionale in Consiglio comunale, oggi vicecapogruppo P.D.L., Susanna Mariani rappresenta il giusto mix di valori, esperienza, onestà, lealtà e fermezza, che sono doti essenziali per poter guidare una città com-

pressa e con tanti problemi come è e sarà sempre più Faenza. Occorreva un volto giovane e nuovo per affrontare la grave CRISI OCCUPAZIONALE che attanaglia la nostra città, per gestire al meglio il problema della SICUREZZA che vede Faenza assediata da sempre più frequenti casi di furti, scippi, rapine e violenze, oltre al problema dell'integrazione di nuovi flussi migratori. Occorreva una persona d'esperienza, immersa nella società faentina, per gestire le magrissime casse comunali, dissanguate da anni di spesa "facile" della sinistra che ha decuplicato i debiti, sotto forma di mutui, per comprare inutili immobili che nessuno voleva e che abbisognano di solerti restauri e manutenzioni che il Comune non può permettersi in quanto squattrinato e sotto il mirino della Corte dei Conti per un costante problema di bilancio e di "Patto di stabilità". Per tentare di salvare il salvabile della spesa sociale, dopo che sono stati buttati via milioni e milioni di euro per finanziare "clientele" e discutibili "baracconi" mangiasoldi come il museo delle ceramiche, che drena ogni anno quasi due milioni di euro per la sola spesa corrente, senza parlare dei quindici milioni già spesi nei muri. Occorreva Susanna Mariani per smascherare il piano della sinistra di ridurre il nostro ospedale ad un contenitore con una grande medicina e geriatria e qualche ambulatorio che chiude alle 14.00, con un Pronto Soccorso da Terzo Mondo. Occor-

reva una donna forte per sbattere via i cacciatori di poltrone che abbondano nella sinistra faentina, per ridare dignità e slancio alla nostra sanità.

Ci vuole questa donna per smascherare i vecchi "rottami" della Prima Repubblica che sono anche dentro il nostro stesso partito e che sarebbe ora andassero a lavorare invece di vivere come parassiti alle spalle della gente che lavora e che per mantenere il loro miserabile orticello continuano a tagliare le gambe ad ogni persona seria e brava che potrebbe insidiarli e sbatterli fuori, come meriterebbero, dalla politica che è cosa seria e fondamentale, poiché si occupa della vita delle persone. Occorreva Susanna Mariani per dire alla città che il vincitore delle primarie del PD ha usurpato proposte che il centrodestra porta avanti da anni e che il suo è un finto rinnovamento, in quanto dietro di lui ha sempre gli stessi personaggi che governano la città dal 1994 e che hanno contribuito a sfasciare il nostro ospedale.

Io chiedo a tutti voi che mi leggete di cambiare veramente il modo di governare Faenza, di aiutarci a portare una nuova classe dirigente al potere, perché se il mondo cambia così tanto in così poco tempo, anche i governi devono cambiare spesso, occorrono innovazione ed entusiasmo che solo i "nuovi" possono portare. Ciao faentini, votate Susanna Mariani, aiutateci ad aiutarvi.

Graziano Resta



Veduta aerea dell'area produttiva della cooperativa Intesa, adiacente alla via Emilia, con la "rotonda della quercia".



FAENZA CERCA IL NUOVO

Può sembrare una frase fatta, un refrain costruito ad arte, ma la città di Faenza ha bisogno di un rinnovamento sostanziale della classe politica che la governa. Si è rotto il

patto fiduciario tra la politica rappresentata da chi ha governato la città negli ultimi anni e la città. E' in parte colpa delle scelte di chi ha governato, ma c'è pure una componente fisiologica, di stanchezza degli attuali amministratori che dopo una quindicina di anni hanno oramai dato quello che potevano e, comunque, rispettando il loro impegno, penso sia l'ora di un ricambio della classe politica di governo della città.

Le scelte fatte dalla giunta uscente hanno squilibrato il tessuto economico e commerciale della città, oggi la crisi aggredisce più facilmente perché le risorse che prima venivano reinvestite in città ora vanno verso altri lidi e non aiuta la forte crisi del settore agricolo, una delle colonne portanti dell'economia cittadina. La giunta che amministrerà Faenza nei prossimi cinque anni dovrà avere il coraggio di affrontare un difficile periodo di crisi da cui si uscirà solo nel tempo e con politiche tese all'oculatazza della spesa ed investendo nelle opere pubbliche. Le amministrazioni pubbliche locali devono

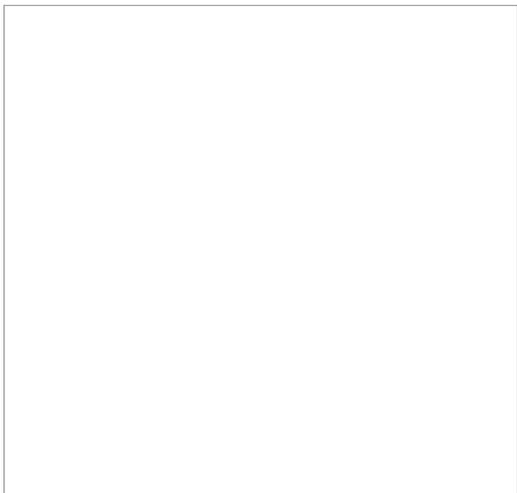
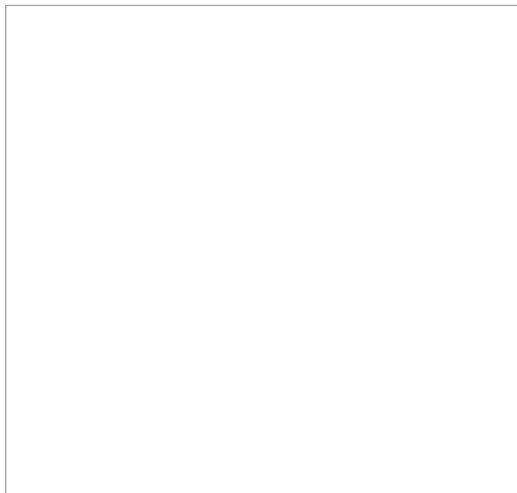


Lo stadio comunale "Bruno Neri" e l'asse di ingresso alla città di corso Mazzini: vista aerea dal lato di Porta Imolese.

uscire dagli stalli del patto di stabilità e fare ripartire quella parte di economia che gravita attorno ai lavori pubblici, preferendo le imprese migliori e magari locali nell'assegnazione dei lavori. Un aspetto da curare con la massima attenzione sarà il rapporto con le attività produttive con un occhio all'ambiente: l'occupazione è una delle questioni che tutt'oggi preoccupa la maggior parte dei faentini, alcune aziende storiche del tessuto produttivo faentino appaiono in difficoltà nel quadro della globalizzazione economica, l'imprenditoria faentina controlla ad oggi poco dell'economia locale, mentre la

ricerca e l'innovazione non sembrano ancora in grado di fare numeri importanti in campo occupazionale. Non solo l'economia dovrà essere il nodo da sciogliere ma dovranno essere ridimensionate molte situazioni da noi denunciate da sempre come sprechi. Poi occorrerà ridiscutere i piani socio-sanitari relativi alla nostra città: poche sono le parole ma immenso il lavoro. Noi de La Tua Faenza-UDC siamo pronti ancora una volta a servire la città nel ruolo che i cittadini vorranno assegnarci alle consultazioni elettorali del marzo 2010.

Gilberto Bucci





E' IL LEGAME COL TERRITORIO CHE CI FA VINCERE



In epoca di globalizzazione forzata la Lega Nord è l'unico partito ad offrire un modello identitario, per questo più avanza la globalizzazione più aumenta e si consolida il consenso nei confronti della Lega Nord da sempre modello di recupero delle identità locali. La globalizzazione forzata è un processo innaturale ed è logico che si scatenassero delle reazioni; infatti nella piazza di Faenza abbiamo raccolto forte consenso oltre a migliaia di firme a sostegno del mantenimento del crocifisso nelle aule di scuola e contro la volontà di dare la possibilità di voto agli immigrati, che per la legge italiana non ne hanno ancora acquisito il diritto.

E' ben riconoscibile l'offerta leghista, rispetto a quella degli altri partiti, la Lega Nord è portatrice di buon senso e risposte; risposte ai bisogni di sicurezza, risposte ai bisogni di tutela del lavoro. Abbiamo avuto modo di evidenziare negli ultimi anni il disimpegno degli altri partiti su questi temi. Di conseguenza il degrado e la delinquenza si sono impadronite di intere zone della città. E per quanto riguarda il lavoro l'offerta per i Faentini purtroppo da tempo non risponde più alle richieste.



Panoramica su via Granarolo: il complesso della Galleria Naviglio e l'area del Cinedream.

I futuri candidati ad amministrare la nostra città esprimano dunque con chiarezza, in vista delle prossime elezioni, il loro legame col territorio, i valori e le tradizioni che intendono salvaguardare, consolidare e rivalutare o se intendano privilegiare altri concetti in contrasto col nostro modello sociale.

Favorire i cittadini italiani residenti da tempo nel territorio che faticano a trovare lavoro e una casa popolare o, continuando ad elargire contributi e agevolazioni, dare anche la possibilità di prendere decisioni inerenti il nostro territorio a extracomunitari appena arrivati concedendo loro la possibilità di votare ed essere eletti nei quartieri. Incentivare luoghi di culto islamici o favorire le associazioni che si occupano di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza della nostra storia e delle nostre tra-

dizioni. Spieghino i futuri amministratori se il futuro della nostra città sarà rappresentato da burqa, kebab e sharia elargendo a piene mani diritti senza chiedere il rispetto delle leggi e dei doveri ed etichettando come razzista ogni volta che qualcuno si permetterà di manifestare contrarietà a coloro che occultati sotto un burqa continuano a circolare liberamente nella nostra città. I valori fondanti della nostra società una volta persi non saranno più recuperabili, perché si innescherà un processo irreversibile per il nostro modello sociale perdendo quei concetti che da sempre hanno costituito la comune identità.

La Lega Nord è l'unico partito sulla scena politica a proporre un modello politico, culturale e soprattutto identitario ed è il consenso della gente che ci fa vincere.

Tiziana Bagnolini



TANTE IDEE PER LO SPORT FAENTINO

Prima di tutto devo uno speciale ringraziamento a Vittorio Ghinassi, che per quattro anni ha ricoperto il ruolo di Capogruppo, prima di Progetto Romagna e poi di Polis e che oggi, per motivi di lavoro, mi ha ceduto il posto, dopo il mio ingresso in questo Gruppo consiliare. Essendo uomo di sport voglio focalizzare l'attenzione sulle tante promesse non mantenute da quest'amministrazione e quali proposte il Gruppo Consiliare Polis cercherà di portare avanti nel 2010.

- Si era promesso un campo in erba sintetica per la Polisportiva S. Rocco, per venire incontro alla crescente richiesta ad essere pronti per le elezioni ...

- Era stata richiesta una palestra presso l'impianto d'atletica leggera della Graziola, con contributo anche delle società che avrebbero usufruito della nuova struttura e che potrebbe essere la soluzione ottimale anche per il ritorno della pallamano a Faenza, ma anche questo progetto è slittato ...

- Le manutenzioni in alcune palestre, necessarie anche per una maggiore sicurezza di studenti e atleti, saranno messe in

atto forse nella prossima estate se non slitteranno all'anno scolastico successivo ...

- La nuova scuola elementare don Milani, forse completata per il prossimo anno scolastico, attende la palestra che "forse" sarà come quella tecnostuttura ora in uso presso l'attuale sede nel convento dei Padri Cappuccini e quindi utile solo per attività scolastica ...

- I contributi alle società continuano ad essere "a pioggia", mancando una progettazione e un minimo di stanziamento certo ...

- Continuano a mancare incentivi (e non solo a livello economico) per la valorizzazione dello sport giovanile, nonostante ad inizio 2009 il sindaco abbia sottoscritto la dichiarazione del Panathlon International sull'etica nello sport giovanile.

1. Occorre giungere definitivamente all'ampliamento delle vasche della piscina, onde poter rispondere alle esigenze dei cittadini e dare più spazio al nuoto agonistico, alla squadra di pallanuoto e di nuoto sincronizzato, per mantenere in attività molti ex nuotatori e creare un polo d'attrazione per le altre città vicine.
2. È necessaria la formazione di un tavolo dello sport al quale chiamare amministrazione, sponsor, gestori degli impianti pubblici e privati, commissione sport, per migliorare ed ottimizzare l'utilizzo delle strutture sportive esistenti.

3. Serve un ridisegno delle palestre faentine, per adeguarle alle nuove esi-



Prospettiva aerea centrale delle aule della scuola Don Milani.

genze scolastiche e sportive, in termini d'agibilità, sicurezza, presenza di pubblico, ricercando strutture atte alla costituzione d'altre palestre omologate sia alla presenza del pubblico, sia disponibili per attività federale nazionale.

4. Bisogna risolvere definitivamente il connubio tra il C.A. Faenza sezione calcio ed il Palio del Niballo al "B. Neri".

5. È indispensabile giungere all'eliminazione dei contributi a pioggia trasformandoli, applicando in modo migliore i regolamenti, in certezze su eventuali investimenti, come già attuato in altri settori.

6. Infine si deve incrementare il rapporto tra scuola e sport anche a Faenza (soprattutto con l'ingresso di altre discipline).

Molte azioni sono a costo zero, ma occorre la volontà di aprire orizzonti diversi e nuovi, per riportare Faenza, anche nell'ambito sportivo, ad essere esempio per le altre città.

Daniele Piolanti



LAVORO, DIGNITÀ, IMPEGNO CIVILE E POLITICO A FAENZA

Dopo l'esito delle "primarie" del PD di domenica 13 dicembre, coloro che pensavano che l'esperienza politica dell'Ulivo (nata a Faenza nel 1994) fosse ancora un progetto

politico proponibile, ne hanno invece dovuto constatare la sua conclusione. E' stato determinante il fattore locale, ma è stata anche battuta l'impostazione dei dirigenti locali e provinciali del PD. In particolare le scelte compiute non hanno pagato verso gli elettori di sinistra, nel momento in cui la concorrenza, al di là dei programmi, si esprimeva in larga parte tutta in seno alla corsa al controllo del partito, oltre che per motivazioni e interessi di carattere economico. I cosiddetti "poteri forti" (vedi pagina 5 di Sette Sere del 4.12.09) che si contendevano una sorta di diritto di mandato a legittimare l'uno o l'altro candidato delle primarie. Lavoratori, cittadini, precari in cerca di impiego, pensionati ... sembravano invece essere scomparsi dalla possibilità di avere un ruolo politico e di loro non se parlava se non marginalmente.

E' purtroppo vero che in Italia non si riesce a discutere delle cose importanti come il lavoro, il reddito, l'ambiente e la legalità dell'economia, con milioni di donne e uomini sempre più esclusi dalla divisione della ricchezza che producono, con lavoratori immigrati presenti da 20 anni regolarmente in Italia che avendo perso il lavoro

ro vengono arrestati, probabilmente malmenati, legati, imbavagliati e caricati a forza su un aereo, come sta accadendo anche a Ravenna a persone che hanno pagato le tasse per 20 anni; a causa del famigerato decreto sicurezza di questo governo.

Ma è altrettanto vero che il valore del lavoro, la sua rappresentanza sociale e politica si costruiscono attraverso rivendicazioni concrete, conflitti reali, progetti e pratiche che debbono trovare nell'unità della sinistra e nei principi della solidarietà una nuova rappresentanza. Noi non abbiamo mai smesso di parlare di lavoro, ma la scarsa attenzione dei mezzi di comunicazione, la divisione sindacale come conseguenza della scomparsa dei diritti sui posti di lavoro, richiedono scelte politiche forti per riportare il tema del lavoro al centro del dibattito. E' una sfida che interessa anche Faenza perché una società civile non può accettare come normale che il lavoratore debba "arrangiarsi" per sbarcare il lunario. In tale contesto l'amministrazione comunale dovrebbe richiamare gli imprenditori e le banche alle responsabilità che gli competono. Condizionando ogni trasformazione del territorio ad esiti produttivi e non speculativi. Contrastando decisamente certe irresponsabili dichiarazioni apparse sui giornali (è già accaduto per l'Omsa), dove si indica che quella potrebbe diventare un'area fieristica, come se questo fosse fattibile e rappresentasse uno sbocco professionale ... !!! Gli istituti bancari, le associazioni imprenditoriali devono porsi il problema del lavoro, così come i sindacati dei lavoratori. Le imprese in questi ultimi anni



Veduta aerea della "rotonda dei Cappuccini".

hanno goduto di cospicui benefici economici e di rilevanti interventi di riduzione delle tasse. Esse devono dare qualcosa in cambio! La nuova Giunta comunale deve esprimere un nuovo progetto di sviluppo, elaborato con lo strumento di un accordo di programma con le parti sociali, per evitare la subalternità alle richieste delle singole aziende. La "programmazione democratica" deve tornare a essere uno strumento praticato dalle amministrazioni di centro-sinistra, che devono saper praticare un modello di relazioni industriali alternativo a quello delle destre. Chiediamo ai nostri concittadini di seguire l'evoluzione politica faentina perché sta nascendo un progetto di unità a sinistra per Faenza che comprende le forze politiche della sinistra oggi esistenti, ma le trascende in un progetto politico più ampio. È una realtà in cui si riconoscono cittadini di Faenza, donne e uomini che non difendono posizioni di privilegio e vivono del loro lavoro, della loro professione, della pensione.

Medardo Alpi



Gruppo
consiliare
Rifondazione
Comunista
per la Sinistra